



COMUNE DI ZONE

Provincia di Brescia

* * * * *

Cod. Fisc. : 80015590179

Part. IVA : 00841790173

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 19 DEL 29/07/2026

OGGETTO: Esame ed approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2027-2029.

L'anno **duemilaventisei** addì **ventinove** del mese di **luglio** alle ore **18:30**, nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Nominativo	Qualifica	Presente	Assente	Da remoto
ZATTI MARCO ANTONIO	Sindaco	Si		
MARCHETTI ANDREA	Vice Sindaco	Si		
ZAMBOLIN ANTONIO	Consigliere	Si		
BRIGNONE ENZO	Consigliere	Si		
MARCHETTI BRUNO	Consigliere	Si		
GALBARDI TIZIANO	Consigliere	Si		
MUTTI GIANLUCA	Consigliere	Si		
SALVALAI ANDREA	Consigliere		Si	
TURLA CINZIA	Consigliere	Si		
GALBARDI BORTOLO	Consigliere	Si		
GALBARDI GIOVANNI BATTISTA	Consigliere	Si		

Presenti: 10 Assenti: 1

Partecipa all'adunanza, in modalità da remoto, il Segretario Comunale, dott.ssa Bortolotti Sonia, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Zatti Marco Antonio, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

DELIBERA C.C. n. 19 del 29/07/2026

OGGETTO: **Esame ed approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2027-2029.**

Il Sindaco introduce la proposta di deliberazione avente ad oggetto il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2027-2029.

Non vengono formulate osservazioni né richieste di intervento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il d.lgs. 10.08.2014 n. 126 ha modificato ed integrato il d.lgs. 23.06.2011 n.118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 05.05.2009 n. 42;

RICHIAMATI:

- l'art. 151, comma 1, del TUEL in base al quale gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione, a tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno;
- l'art. 170, comma 1, del TUEL ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011, ai sensi dei quali la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio;

CONSIDERATO che il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative; il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

DATO ATTO che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

RICHIAMATE:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 15.06.2024 con la quale sono state presentate dal Sindaco al Consiglio le linee programmatiche del mandato amministrativo 2024/2029;
- la deliberazione di G.C. n. 48 del 23.07.2026 con la quale è stato approvato lo schema del DUP 2027-2029;

DATO ATTO che non sono pervenute osservazioni relative ai due documenti di programmazione testé citati che, pertanto, vengono integrati nel DUP per l'approvazione con il medesimo contenuto dell'adozione;

RITENUTO, pertanto, di provvedere all'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2027-2029, allegato alla presente sub lettera A) per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che, in considerazione al nuovo codice dei contratti di cui al D.lgs. 36/2023:

- il programma di acquisto di beni, servizi e forniture (da inserire nella seconda parte insieme al programma delle opere pubbliche) deve essere ora triennale e non più biennale, come accadeva fino al precedente Dup;
- cambiano le soglie di riferimento per i due documenti, che sono fissate 150.000 euro per i lavori e 140.000 euro per beni, servizi e forniture;
- i documenti vanno predisposti sulla base degli schemi di cui all'allegato I5 al d.lgs. 36/2023.

Inoltre, il Dup non dovrà più contenere il piano triennale del fabbisogno del personale, che è diventato parte del Piao.

DATO ATTO inoltre che:

- il DUP 2027/2029 allegato al presente atto contiene gli elementi minimi indicati nel principio di programmazione di cui all'Allegato 4/1, punto 8, del d.lgs. 118/2011;
- sindaco, assessori, segretario comunale e responsabili d'area sono stati coinvolti nella predisposizione del DUP 2027/2029;

ACQUISITO il parere del Revisore dei conti allegato alla presente sub lettera B);

RICHIAMATI:

- lo Statuto Comunale
- il Regolamento di Contabilità
- il d.lgs. 18.08.2000 n. 267;
- il d.lgs. 118/2011 e modifiche introdotte con d.lgs. 126/2014;

ACQUISITI i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile dell'Area Amministrativa finanziaria ai sensi dell'art. 49 del TUEL, e s.m.i.;

Con voti favorevoli n. 10, astenuti nessuno e contrari nessuno, resi per alzata di mano dai n. 10 consiglieri presenti;

D E L I B E R A

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2029, allegato A) della presente deliberazione, comprensivo delle schede di dettaglio recanti gli obiettivi strategici dettagliati, predisposto dal Servizio finanziario sulla base delle informazioni fornite dai vari settori comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato, agli indirizzi programmatori forniti dall'Amministrazione Comunale e alla legislazione vigente;
3. di dare atto che sulla proposta, della presente deliberazione, sono stati preventivamente acquisiti i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile, espressi dai responsabili competenti (articolo 49, comma 1, del TUEL);
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990, come modificata dalla Legge n.15/2005 che, in ossequio alle norme di cui al d.lgs. n. 104/2010 sul processo amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto illegittimo e venga dallo stesso leso può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia – sezione staccata di Brescia - entro e non oltre 60 giorni decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'albo pretorio on-line;

Successivamente, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento,

D E L I B E R A

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 18.08.2000 n. 267. con voti favorevoli n. 10, astenuti nessuno e contrari nessuno, espressi nelle forme di legge dai n. 10 consiglieri presenti e votanti.

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Sindaco
f.to sig. Zatti Marco Antonio

Il Segretario Comunale
f.to dott.ssa Bortolotti Sonia

ATTESTAZIONE D'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

Si attesta che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con il voto espresso della maggioranza dei componenti (articolo 134, comma 4).

Il Segretario Comunale
f.to dott.ssa Bortolotti Sonia

DUP

**DOCUMENTO
UNICO
PROGRAMMAZIONE
2027-2028-2029**



COMUNE DI ZONE
PROVINCIA DI BRESCIA



COMUNE DI ZONE

Provincia di BRESCIA



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2027 - 2029

SOMMARIO

INTRODUZIONE	pag.	5
La programmazione di bilancio	pag.	6
Guida alla lettura	pag.	7
 SEZIONE STRATEGICA (SES)	pag.	8
PARTE PRIMA: QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	pag.	11
CONDIZIONI ESTERNE	pag.	12
SCENARIO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE	pag.	13
LO SCENARIO LOCALE	pag.	16
Analisi catastale del Territorio	pag.	17
Analisi demografica	pag.	24
Analisi dei redditi	pag.	32
 PARTE SECONDA: QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE	pag.	37
CONDIZIONI INTERNE	pag.	38
ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI	pag.	39
RISORSE UMANE	pag.	41
SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA	pag.	42
Quadro generale riassuntivo	pag.	43
Entrate	pag.	44
Uscite	pag.	48
Equilibrio finanziario di cassa	pag.	65
Equilibrio finanziario di competenza	pag.	67
ENTRATE E CAPACITA' FISCALE	pag.	69
SPESA E RIGIDITA' DELLA GESTIONE	pag.	70
INVESTIMENTI E OPERE PUBBLICHE	pag.	71
GESTIONE DEL PATRIMONIO	pag.	73
Inventario dei beni immobili	pag.	78
 PARTE TERZA: STRATEGIE E PROGRAMMAZIONE	pag.	91
DATI GENERALI DEL COMUNE	pag.	92
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE	pag.	93
COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE	pag.	95
LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	pag.	96

SEZIONE OPERATIVA (SEO)	pag.	99
PARTE PRIMA: INDIRIZZI OPERATIVI E STRUMENTI DI GESTIONE PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE	pag.	101
INDIRIZZI OPERATIVI E STRUMENTI DI GESTIONE	pag.	102
SITUAZIONE DEGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI	pag.	103
Assetto partecipativo dell'Ente.....	pag.	104
Perimetro di consolidamento	pag.	105
STRUMENTI DI GESTIONE ASSOCIATA E COOPERAZIONE	pag.	106
Associazioni	pag.	107
INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE	pag.	108
ATTUAZIONE RIFORMA CONTABILITA' "ACCRUAL" – ATTIVITA' OPERATIVE 2027/2029	pag.	110
INVESTIMENTI E FONTI DI FINANZIAMENTO	pag.	111
DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI	pag.	112
PARTE SECONDA: PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	pag.	129
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	pag.	130
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	pag.	133
PIANO ALIENAZIONI	pag.	134
INDIRIZZI PER LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE	pag.	135

INTRODUZIONE

Con la legge 5 maggio 2009, n. 42, ha preso il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. La delega contenuta nell'articolo 2 di questa legge ha portato all'adozione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, integrato e modificato nel 2014 dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014.

Il decreto legislativo è il frutto dei risultati della sperimentazione che ha interessato dal 1° gennaio 2012 oltre 400 enti e dell'attività di un gruppo di lavoro interistituzionale (Stato, ANCI, UPI, Regioni, Istat, Abi, Ordine dei dottori commercialisti).

La riforma, che ha interessato tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, è entrata a regime il 1° gennaio 2015 e costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica favorendo il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione ed è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali, che consente di affrontare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP diviene quindi lo strumento di collegamento tra il livello della programmazione strategica ed operativa e quello di programmazione esecutiva contenuto nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG), capace di favorire il buon governo dell'amministrazione pubblica.

A tale proposito, va ricordato il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18/05/2018 "Semplificazione del D.U.P. semplificato", che ha introdotto importanti novità per i comuni con popolazione fino a 5000 abitanti.

Il Decreto in argomento conferma la natura del D.U.P. quale strumento di guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente, strumento che deve individuare le principali scelte che caratterizzano l'azione dell'Amministrazione Comunale, ma, al contempo, concretizza l'obiettivo di semplificare ulteriormente il contenuto del D.U.P. dei piccoli enti.

Rimane tuttavia, almeno per ora, irrisolta la questione degli aspetti temporali, in quanto viene comunque mantenuta la scadenza del 31 luglio che, per gli enti di piccole dimensioni, è fonte di notevoli difficoltà per il reperimento di tutti i dati e degli atti di programmazione, in modo particolare per quanto il Programma Triennale delle Opere Pubbliche, il Programma Triennale di Forniture e Servizi, il Programma delle Alienazioni, il Piano Triennale di Razionalizzazione e Riqualificazione della Spesa, il Programma Triennale di Fabbisogno di personale, documenti che, peraltro, in forza del Decreto n. 14 del 16 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ne ha modificato modalità e termini di pubblicazione, una volta inseriti nel D.U.P., non necessitano di ulteriori deliberazioni.

La programmazione di Bilancio

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:

- il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazione pubblica);
- gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Guida alla lettura

La formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il D.U.P. – Documento Unico di Programmazione – ossia lo *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

In quest'ottica il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il D.U.P. è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo (5 anni), la seconda pari a quello del bilancio di previsione (3 anni).

SEZIONE STRATEGICA (SES)

La Sezione Strategica (SeS)

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Gli obiettivi di Governo

Gli obiettivi strategici dell'Ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'Autorità Centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del Governo per il medesimo intervallo, anche se solo presenti al Parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di analizzare e valutare l'impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla Sezione Strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'Ente Locale.

Allo stesso tempo, vanno prese in considerazione, laddove disponibili, le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella Legge di Stabilità (documento paragonabile alla Sezione Operativa del DUP), oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello Stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un Ente Locale).

Definizione degli obiettivi strategici

Nel primo anno del mandato amministrativo, una volta individuati gli indirizzi, vengono definiti gli obiettivi strategici per ciascuna missione di bilancio, da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici sono determinati con riferimento all'Ente e, per ognuno di essi, viene identificato il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il loro conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici avviene attraverso un processo di analisi, che considera:

- le condizioni esterne e interne all'Ente, sia nella situazione attuale che nelle prospettive future;
- la definizione di indirizzi generali di natura strategica, in linea con la missione istituzionale dell'Ente.

Parte prima:

Quadro delle condizioni esterne

CONDIZIONI ESTERNE

La presente sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione amministrativa dell'Ente.

In particolare, l'analisi prende in considerazione:

- lo scenario nazionale ed internazionale, con riferimento al Piano strutturale di bilancio 2025-2029 e al Documento di economia e finanza, di cui si riporta una sintesi nei paragrafi seguenti;
- lo scenario regionale, al fine di valutare i riflessi della programmazione sovraordinata sull'attività dell'Ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e finanziario in cui si sviluppa l'azione amministrativa.

Alla luce di tali elementi, la presente sezione espone le principali scelte strategiche che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, con particolare riferimento agli obiettivi di medio-lungo periodo, alle politiche di mandato e agli indirizzi generali di programmazione, funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali e all'esercizio delle funzioni fondamentali dell'Ente.

SCENARIO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE

Scenario nazionale e internazionale

Nell'ambito dello scenario nazionale e internazionale, assume particolare rilievo il Documento programmatico di finanza pubblica 2025, che definisce il quadro macroeconomico e gli obiettivi di finanza pubblica per il triennio di riferimento, costituendo il principale riferimento per la programmazione degli enti locali.

Il Documento evidenzia un contesto economico caratterizzato da elementi di incertezza legati alle tensioni geopolitiche e alle dinamiche del commercio internazionale, a fronte dei quali la crescita economica si mantiene su livelli moderati ma positivi. In tale scenario, le prospettive per l'economia italiana indicano un andamento del prodotto interno lordo contenuto nel breve periodo, con una graduale ripresa nel medio termine, sostenuta principalmente dalla domanda interna e dagli investimenti, anche in relazione all'attuazione degli interventi connessi al PNRR.

Il quadro di finanza pubblica è orientato al progressivo consolidamento dei conti, attraverso il contenimento della spesa e la riduzione del disavanzo, in coerenza con i vincoli derivanti dalla nuova governance economica europea e dal Piano strutturale di bilancio di medio termine. In particolare, è previsto un percorso di rientro del rapporto deficit/PIL e una stabilizzazione, con successiva riduzione, del rapporto debito/PIL nel medio periodo.

Le politiche economiche delineate nel Documento sono inoltre finalizzate a sostenere la crescita, favorendo gli investimenti, il rafforzamento della competitività del sistema produttivo e il finanziamento dei servizi essenziali, tra cui in particolare il sistema sanitario, in un quadro complessivo di equilibrio e sostenibilità della finanza pubblica.

In tale contesto, la programmazione dell'Ente si sviluppa tenendo conto delle suddette condizioni macroeconomiche e dei vincoli di finanza pubblica, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio e la sostenibilità delle scelte nel medio-lungo periodo.

Scenario regionale

Con riferimento allo scenario regionale, si richiamano i contenuti della Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale 2026-2028, che definisce gli indirizzi strategici e il quadro economico-finanziario della Regione Lombardia per il triennio di riferimento.

Il contesto regionale si inserisce in uno scenario internazionale caratterizzato da elevata instabilità geopolitica e da profondi mutamenti negli equilibri economici globali, con particolare riferimento alle dinamiche del commercio internazionale e alle politiche protezionistiche, che possono incidere su un territorio fortemente orientato all'export come quello lombardo.

In tale quadro, la programmazione regionale individua tra le principali priorità il rafforzamento della competitività del sistema economico, il sostegno agli investimenti, lo sviluppo delle infrastrutture e la promozione dell'innovazione, unitamente alla valorizzazione del capitale umano e al miglioramento dei servizi ai cittadini, con particolare attenzione al sistema sanitario e alle politiche sociali.

Particolare rilievo assumono inoltre le politiche legate alla transizione ecologica ed energetica, orientate alla riduzione dei consumi, allo sviluppo delle fonti rinnovabili e alla sostenibilità ambientale, nonché le azioni volte a fronteggiare le dinamiche demografiche, caratterizzate da un progressivo invecchiamento della popolazione e da una riduzione della natalità.

La programmazione regionale si sviluppa, infine, in coerenza con il quadro delle politiche europee e nazionali, con particolare riferimento all'utilizzo dei fondi strutturali e agli interventi connessi al PNRR, che rappresentano un elemento centrale per il sostegno allo sviluppo territoriale e per le opportunità di finanziamento a favore degli enti locali.

PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Nel quadro delle politiche di investimento e sviluppo dell'Ente, assume rilevanza strategica l'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), disciplinato dal Regolamento (UE) 2021/241 e dalla normativa nazionale di attuazione, tra cui il decreto-legge n. 152/2021 (cd. PNRR 1), il decreto-legge n. 36/2022, il decreto-legge n. 13/2023, nonché i più recenti interventi normativi di aggiornamento e rimodulazione del Piano, da ultimo il decreto-legge n. 19/2026, che ha rafforzato gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e governance degli interventi. In particolare, i soggetti attuatori sono tenuti ad alimentare con cadenza mensile il sistema informativo "ReGiS" con i dati relativi allo stato di avanzamento procedurale e finanziario dei progetti, assicurando il rispetto di milestone e target europei. Le modalità di gestione finanziaria e di erogazione delle risorse sono definite dalle circolari della Ragioneria Generale dello Stato, da ultimo la circolare MEF-RGS n. 22/2025, che disciplina anticipazioni, trasferimenti intermedi e saldo finale, subordinati alla rendicontazione delle spese e al conseguimento degli obiettivi previsti. L'erogazione dei contributi avviene generalmente per stati di avanzamento, con eventuali anticipazioni iniziali e successive tranche legate alla verifica delle spese ammissibili e al rispetto dei cronoprogrammi, secondo quanto stabilito nei singoli atti di concessione e nei decreti attuativi delle misure. In tale contesto, l'Ente ha attivato una specifica sezione di monitoraggio dei progetti PNRR, distinguendo tra interventi già avviati e in corso di realizzazione e interventi in fase di programmazione o aggiudicazione, assicurando il costante aggiornamento dei dati, la coerenza con i vincoli europei (tra cui il principio DNSH e il divieto di doppio finanziamento) e l'integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e contabile.

Accrual

In attuazione del processo di riforma della contabilità pubblica previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Ente è coinvolto nell'introduzione del sistema contabile basato sul principio della contabilità economico-patrimoniale "Accrual", in linea con gli standard internazionali IPSAS/EPAS e con le disposizioni attuative adottate dalla Ragioneria Generale dello Stato.

In particolare, il percorso di implementazione è disciplinato dai decreti e dalle linee guida emanati nell'ambito della riforma 1.15 del PNRR, che prevedono un graduale superamento dell'attuale sistema armonizzato di cui al d.lgs. n. 118/2011, attraverso l'introduzione di nuovi principi contabili, schemi di bilancio e sistemi informativi integrati.

Pur non rientrando nella fase pilota della riforma "Accrual", l'Ente sarà interessato nel triennio 2027/2029 da un progressivo percorso di adeguamento ai nuovi principi della contabilità economico-patrimoniale, secondo le tempistiche e le modalità che saranno definite dalla

normativa e dalle indicazioni operative della Ragioneria Generale dello Stato.

L'Ente monitorerà costantemente l'evoluzione normativa e operativa della riforma, assicurando il progressivo allineamento ai nuovi standard contabili e l'integrazione con i documenti di programmazione e rendicontazione.

LO SCENARIO LOCALE

Lo scenario locale è finalizzato ad analizzare il contesto territoriale, demografico ed economico in cui l'Ente è chiamato ad operare, al fine di garantire una programmazione coerente con le caratteristiche e le esigenze della comunità amministrata.

In particolare, l'analisi si sviluppa attraverso l'esame dei principali indicatori relativi alla popolazione, al territorio e alla capacità reddituale, elementi che incidono in modo significativo sulla definizione delle politiche pubbliche e sull'organizzazione dei servizi.

La conoscenza della struttura demografica consente di valutare i fabbisogni attuali e prospettici della popolazione, mentre l'analisi del patrimonio territoriale e catastale permette di inquadrare le caratteristiche fisiche e insediative del territorio. L'analisi dei redditi della popolazione, infine, fornisce indicazioni utili in merito al contesto economico locale e alla capacità contributiva dei cittadini.

Sulla base di tali elementi, la presente sezione approfondisce i principali aspetti del contesto locale attraverso l'analisi della situazione demografica, del territorio e dei livelli reddituali, al fine di supportare le scelte programmatiche dell'Amministrazione.

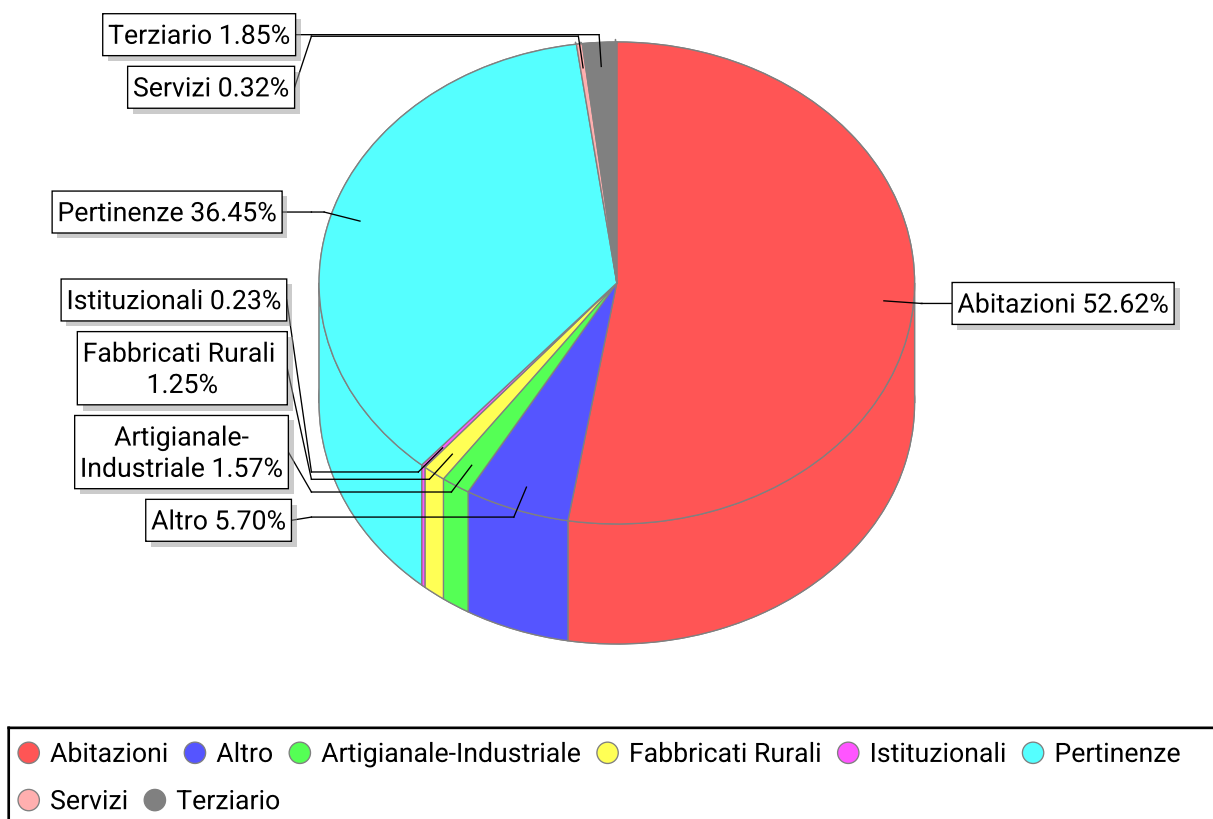
Analisi catastale del Territorio

Tipologia dei Fabbricati

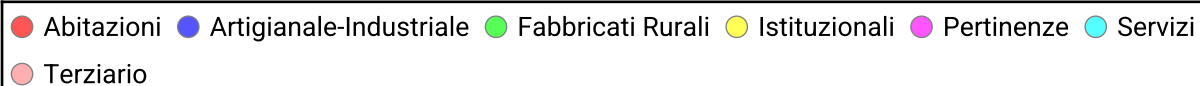
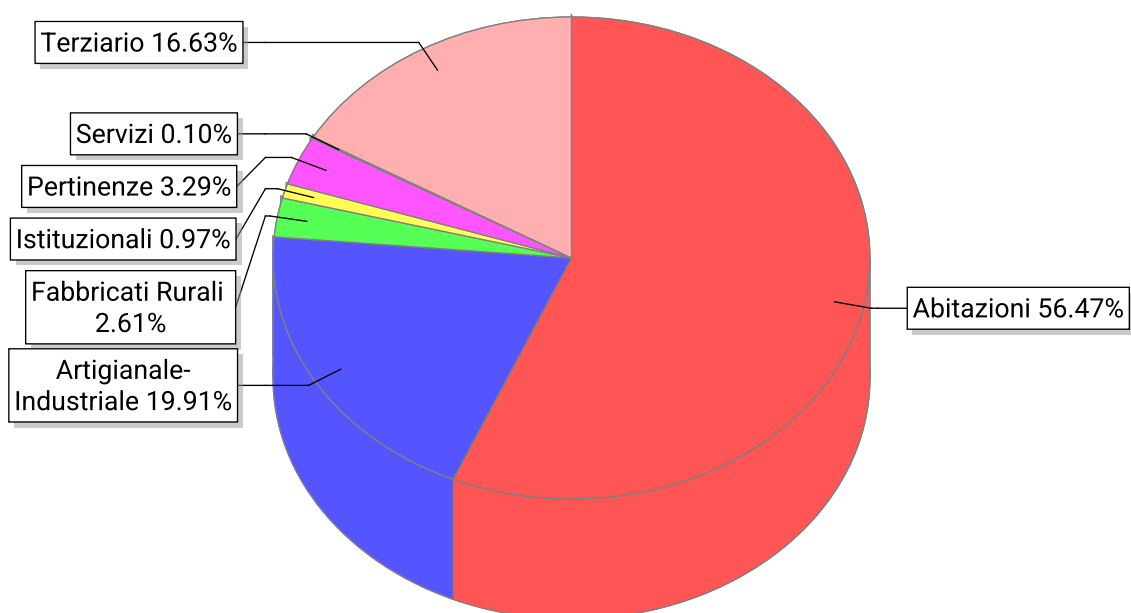
CATEGORIA	NUMERO	RENDITA TOTALE	QUOTA	QUOTA RENDITA
<i>Abitazioni</i>	1136	277.575,50	52,62%	56,47%
<i>Pertinenze</i>	787	16.188,859	36,46%	3,29%
<i>Artigianale-Industriale</i>	34	97.878,734	1,58%	19,91%
<i>Terziario</i>	40	81.758,531	1,86%	16,63%
<i>Servizi</i>	7	500,00	0,33%	0,10%
<i>Istituzionali</i>	5	4.790,78	0,24%	0,97%
<i>Fabbricati Rurali</i>	27	12.851,26	1,26%	2,61%
<i>Altro</i>	123	0,00	5,70%	0,00%
Totale	2159	491.543,665	100%	100%

Dati catastali aggiornati al: 15/06/2026

Quote dei fabbricati per tipologia



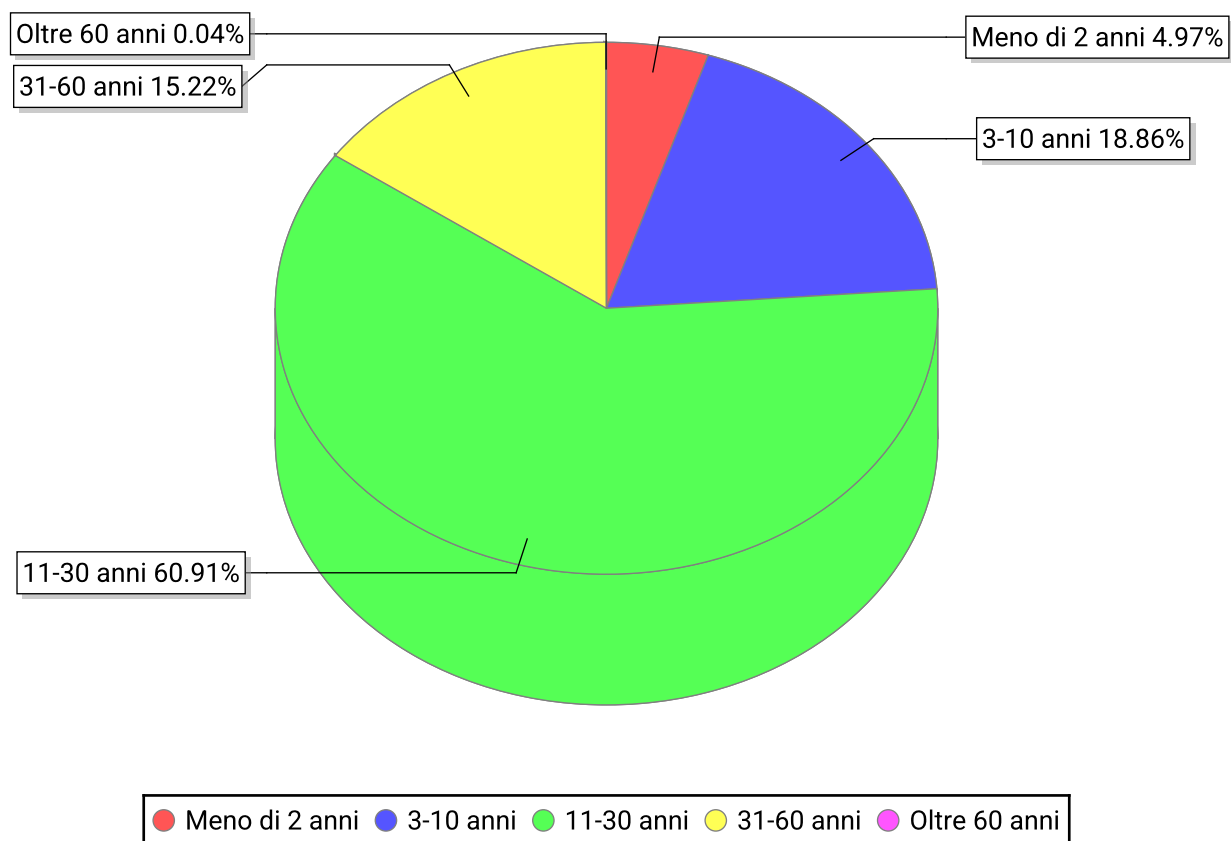
Quote delle rendite



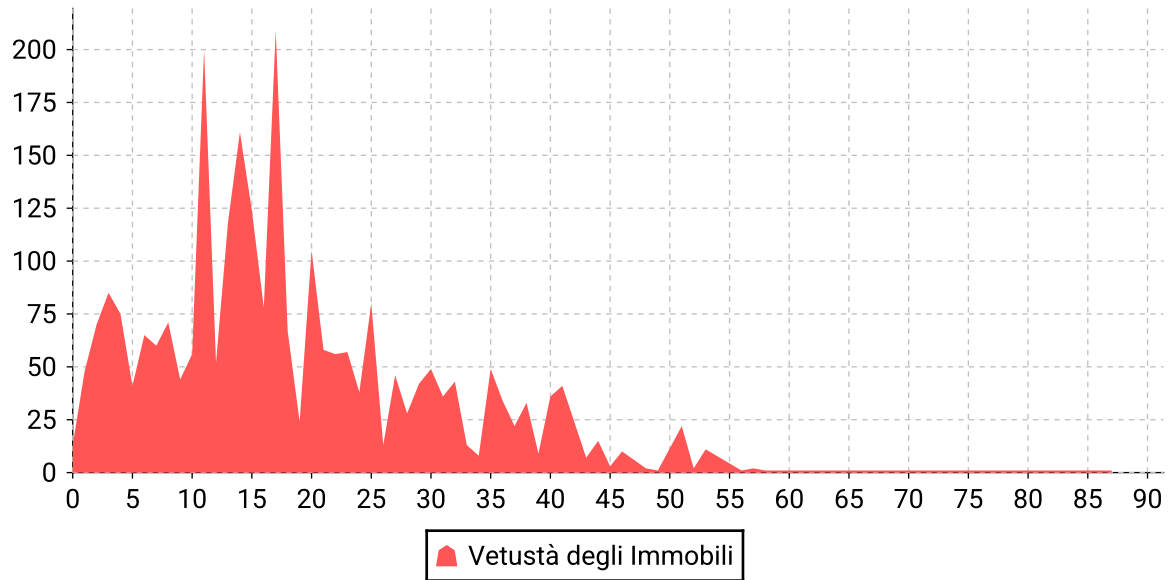
Diritti esercitati sui fabbricati

DIRITTO	NUMERO
<i>Abitazione</i>	31
<i>Cousufruttuario di livello</i>	2
<i>Cousufruttuario per</i>	3
<i>Nuda proprietà</i>	96
<i>Nuda proprietà superficiaria</i>	4
<i>Proprietà</i>	2071
<i>Proprietà per l'area</i>	15
<i>Proprietà superficiaria</i>	12
<i>Titolo non codificato</i>	13
<i>Usufruttario di colonia per</i>	7
<i>Usufrutto</i>	97
<i>Usufrutto con diritto di accrescimento</i>	10
<i>Usufrutto su proprietà superficiaria</i>	4
<i>Usufruttuario generale di colonia</i>	3
<i>Usufruttuario parziale</i>	3
Totale	2.371

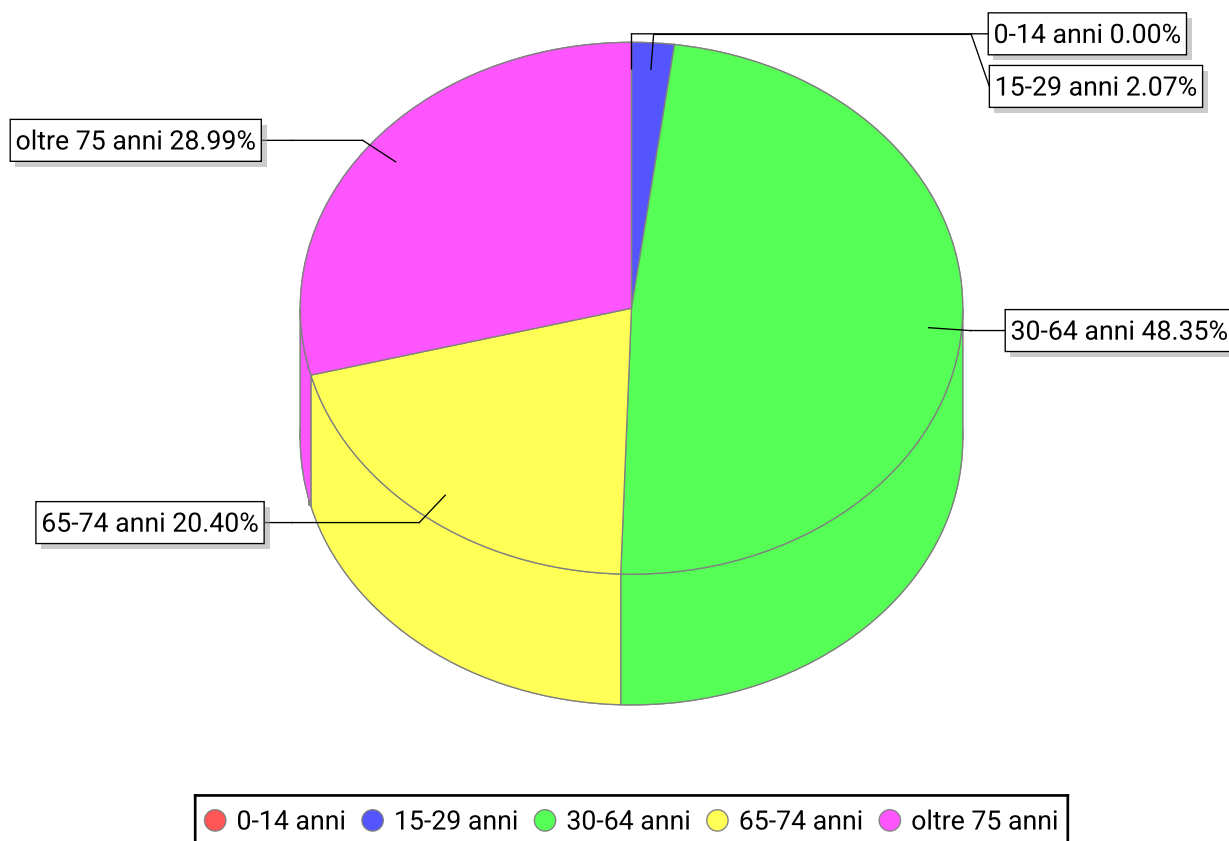
Vetustà dei fabbricati



Distribuzione della vetustà



Fasce d'età dei titolari



Analisi demografica

Caratteristiche generali della popolazione

Il fattore demografico

Il Comune è l'Ente Locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il Comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico, nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del Comune.

Tali elementi hanno, pertanto, una importanza fondamentale per quanto attiene sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti che ciascun Ente deve garantire e saper attuare.

Nei prossimi paragrafi saranno esposti alcuni dati che si ritiene possano essere molto interessanti per definire le caratteristiche e le peculiarità del nostro territorio comunale, a partire da quelli relativi all'andamento della popolazione registrato negli ultimi anni.

Andamento demografico generale

Anno	Residenti	Maschi	Femmine	Nati	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Variazione
2011	1.091	546	545	4	16	-12	19	28	-9	-21
2012	1.089	545	544	10	13	-3	19	18	1	-2
2013	1.089	546	543	13	9	4	13	17	-4	0
2014	1.092	545	547	3	6	-3	29	23	6	3
2015	1.076	537	539	2	11	-9	13	20	-7	-16
2016	1.082	543	539	4	11	-7	25	12	13	6
2017	1.062	530	532	6	8	-2	22	40	-18	-20
2018	1.049	521	528	10	17	-7	27	33	-6	-13
2019	1.054	525	529	5	12	-7	31	19	12	5
2020	1.022	512	510	3	16	-13	19	31	-12	-25
2021	1.039	524	515	6	15	-9	43	25	18	9
2022	1.021	519	502	3	15	-12	30	35	-5	-17
2023	1.025	521	504	2	16	-14	45	24	21	7
2024	1.032	524	508	2	11	-9	49	36	13	4
2025	1.041	521	520	4	9	-5	48	34	14	9

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Densità abitativa

<i>Anno</i>	<i>Residenti</i>	<i>Superficie in kmq</i>	<i>Densità</i>
2013	1.089	19,00	57,32
2014	1.092	19,00	57,47
2015	1.076	19,00	56,63
2016	1.082	19,00	56,95
2017	1.062	19,00	55,89
2018	1.049	19,00	55,21
2019	1.054	19,00	55,47
2020	1.022	19,00	53,79
2021	1.039	19,00	54,68
2022	1.021	19,00	53,74
2023	1.025	19,00	53,95
2024	1.032	19,00	54,32
2025	1.041	19,00	54,79

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Famiglie e convivenze

Anno	Residenti	Famiglie	Convivenze	Residenti in famiglia	Residenti in convivenza	Componenti medi per famiglia
2011	1.091	512	0	1.091	0	2,13
2012	1.089	518	0	1.089	0	2,10
2013	1.089	520	0	1.089	0	2,09
2014	1.092	532	0	1.092	0	2,05
2015	1.076	531	0	1.076	0	2,03
2016	1.082	537	0	1.082	0	2,01
2017	1.062	535	0	1.062	0	1,99
2018	1.049	535	1	1.046	3	1,96
2019	1.054	542	1	1.051	3	1,94
2020	1.022	-	0	1.022	0	-
2021	1.039	-	0	1.039	0	-
2022	1.021	546	0	1.021	0	1,87
2023	1.025	555	0	1.025	0	1,85
2024	1.032	558	0	1.032	0	1,85
2025	1.041	-	-	-	-	-

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Stranieri residenti

Anno	Residenti	Maschi	Femmine	Nati	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Variazione
2012	43	19	24	0	0	0	4	4	0	0
2013	48	21	27	2	0	2	5	2	3	5
2014	42	18	24	0	0	0	5	11	-6	-6
2015	41	20	21	1	0	1	1	3	-2	-1
2016	49	24	25	1	0	1	10	3	8	9
2017	41	18	23	0	0	0	4	12	-8	-8
2018	40	18	22	0	0	0	10	11	-1	-1
2019	33	16	17	0	0	0	3	10	-7	-7
2020	29	10	19	0	0	0	4	8	-4	-4
2021	39	12	27	1	0	1	10	3	7	8
2022	39	13	26	0	0	0	6	6	0	0
2023	43	20	23	1	0	1	9	5	4	5
2024	49	26	23	1	0	1	10	8	2	3
2025	54	27	27	1	0	1	15	11	4	5

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Stato civile della popolazione

Anno	Maschi	Femmine	Popolazione residente
1981	541	559	1.100
1991	565	573	1.138
2001	565	569	1.134
2011	546	545	1.091
2024	524	508	1.032

	1981	1991	2001	2011	2024
Minori di anni 25	458	435	358	230	171
Celibi/Nubili	491	0	450	437	431
Coniugati totale	520	550	565	538	466
Divorziati totale	4	0	15	20	53
Vedovi totale	85	0	104	96	82

	1981	1991	2001	2011	2024
Minori di anni 25 maschi	224	220	191	118	87
Celibi maschi	267	0	265	254	246
Coniugati maschi	261	275	279	268	237
Divorziati maschi	3	0	4	5	27
Vedovi maschi	10	0	17	19	14

	1981	1991	2001	2011	2024
Minori di anni 25 femmine	234	215	167	112	84
Nubili femmine	224	0	185	183	185
Coniugate femmine	259	275	286	270	229
Divorziate femmine	1	0	11	15	26
Vedove femmine	75	0	87	77	68

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Popolazione per fasce d'età 2024

Fascia d'età	Maschi	di cui stranieri	Femmine	di cui stranieri	Totale	di cui stranieri
Da 0 a 2 anni	5	2	6	0	11	2
Da 3 a 5 anni	5	1	8	1	13	2
Da 6 a 10 anni	9	1	12	2	21	3
Da 11 a 13 anni	14	2	10	0	24	2
Da 14 a 18 anni	25	0	15	0	40	0
Da 19 a 29 anni	55	8	59	4	114	12
Da 30 a 64 anni	262	9	234	12	496	21
Da 65 a 74 anni	68	2	73	1	141	3
Da 75 a 84 anni	64	1	56	2	120	3
Oltre 84 anni	17	0	35	1	52	1
Totale	524	26	508	23	1032	49

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Dettaglio della popolazione straniera per nazionalità

	2021	2022	2023	2024
TOTALE CITTADINI STRANIERI	39	39	43	49

Nazionalità	2021	%	2022	%	2023	%	2024	%
India	13	33,33%	11	28,21%	12	27,91%	10	20,41%
Ucraina	6	15,38%	8	20,51%	8	18,60%	9	18,37%
Albania	4	10,26%	4	10,26%	7	16,28%	6	12,24%
Pakistan	1	2,56%	1	2,56%	1	2,33%	6	12,24%
Egitto	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	3	6,12%
Marocco	3	7,69%	2	5,13%	2	4,65%	3	6,12%
Romania	5	12,82%	6	15,38%	3	6,98%	2	4,08%
Nigeria	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	1	2,04%
Venezuela	0	0,00%	0	0,00%	1	2,33%	1	2,04%
Regno Unito	1	2,56%	1	2,56%	1	2,33%	1	2,04%
Slovacchia	1	2,56%	1	2,56%	1	2,33%	1	2,04%
Svizzera	1	2,56%	1	2,56%	1	2,33%	1	2,04%
Federazione Russa	1	2,56%	1	2,56%	1	2,33%	1	2,04%
Moldova	0	0,00%	1	2,56%	2	4,65%	1	2,04%
Nicaragua	1	2,56%	1	2,56%	1	2,33%	1	2,04%
Ungheria	1	2,56%	1	2,56%	1	2,33%	1	2,04%
Mali	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	1	2,04%
Tunisia	0	0,00%	0	0,00%	1	2,33%	0	0,00%
Polonia	1	2,56%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Analisi dei redditi

Reddito della popolazione

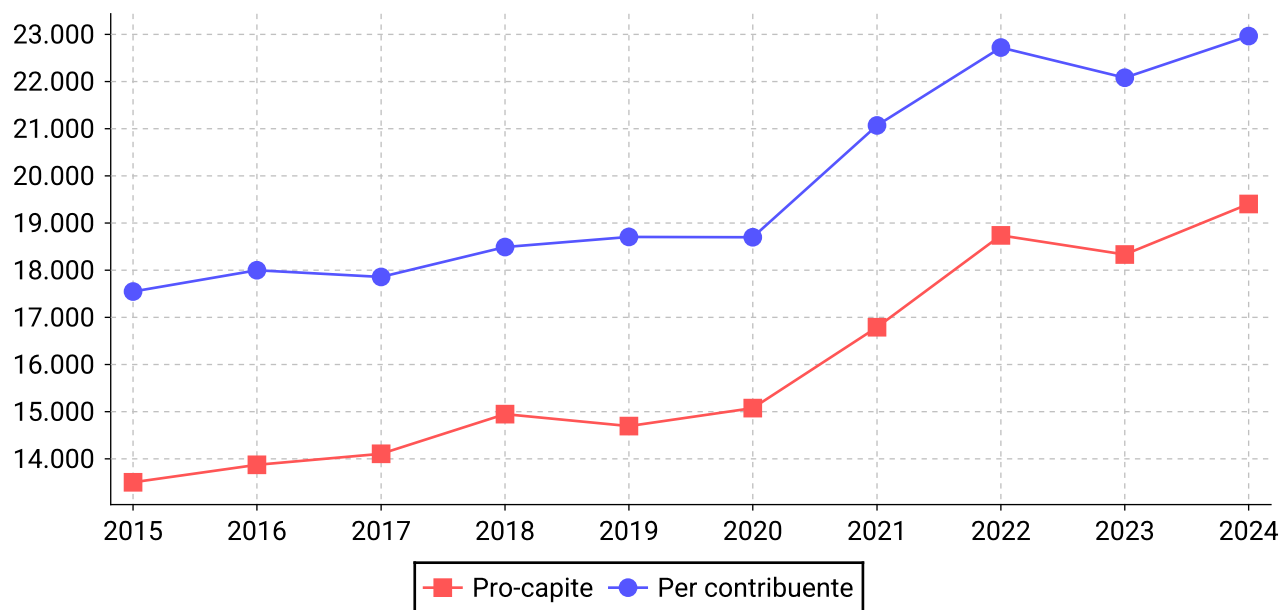
La conoscenza della situazione socio-economica del territorio rappresenta una tappa fondamentale nel processo di programmazione. Il contesto esterno infatti influenza le scelte ed orienta l'Amministrazione nell'individuazione degli obiettivi, al fine di rispondere al meglio alle esigenze della comunità amministrata e di garantire un ottimale impiego delle risorse. L'analisi si concentra sul territorio, la popolazione, l'economia insediata ed il mercato del lavoro.

Il Ministero delle Finanze ha messo a disposizione dei Comuni i dati consolidati delle dichiarazioni dei redditi relativi ai propri residenti. Di seguito vengono riportate alcune tabelle riassuntive che si ritengono significative ai fini della valutazione socio-economica del territorio.

Anno	Residenti	Contribuenti	Contrib. / Resid.	Reddito dichiarato	Reddito procapite	Reddito medio
2015	1.076	828	77,0%	14.529.254	13.503,02	17.547,41
2016	1.082	834	77,1%	15.011.104	13.873,48	17.998,93
2017	1.062	839	79,0%	14.981.788	14.107,15	17.856,72
2018	1.049	848	80,8%	15.680.094	14.947,66	18.490,68
2019	1.054	828	78,6%	15.487.891	14.694,39	18.705,18
2020	1.022	824	80,6%	15.407.484	15.075,82	18.698,40
2021	1.039	828	79,7%	17.445.257	16.790,43	21.069,15
2022	1.021	842	82,5%	19.131.257	18.737,76	22.721,21
2023	1.025	851	83,0%	18.790.867	18.332,55	22.080,92
2024	1.032	872	84,5%	20.024.556	19.403,64	22.963,94

Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze/analisi_stat/public

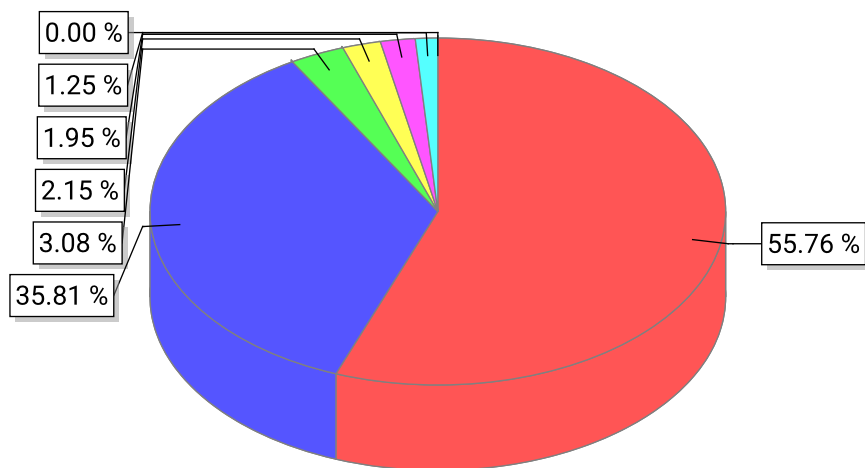
Serie storica dei redditi



Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze/analisi_stat/public

Tipologia di reddito 2024

Descrizione	Ammontare	Numero percettori	Ammontare medio	Quota ammontare
Reddito da lavoro dipendente	10.932.774,00	453	24.134,158	55,76%
Reddito da pensione	7.020.104,00	352	19.943,477	35,81%
Reddito da partecipazione	603.494,00	54	11.175,794	3,08%
Reddito da lavoro autonomo	421.248,00	6	70.207,883	2,15%
Reddito da regime semplificato imprenditore	382.674,00	20	19.133,604	1,95%
Reddito da fabbricati	245.372,00	421	582,831	1,25%
Reddito da imprenditore	0,00	0	0,00	0,00%
Totale	19.605.666,00			



● Reddito da lavoro dipendente	● Reddito da pensione	● Reddito da partecipazione
● Reddito da lavoro autonomo	● Reddito da regime semplificato imprenditore	
● Reddito da fabbricati	● Reddito da imprenditore	

Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze/analisi_stat/public

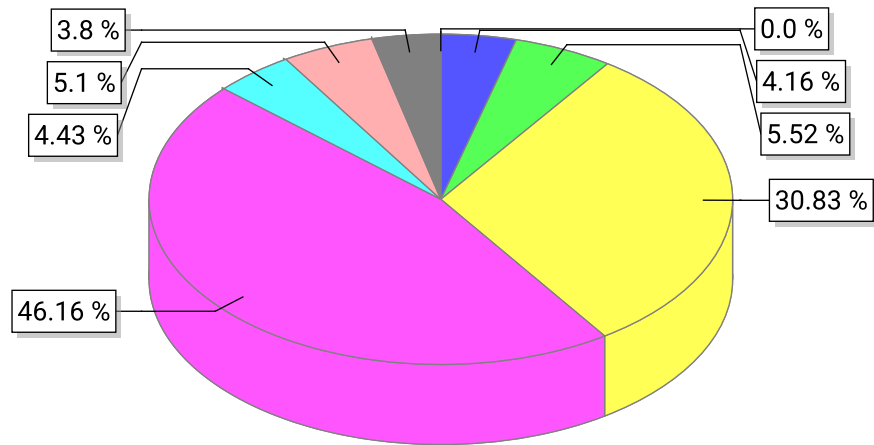
Dettaglio per fasce di reddito 2024

Descrizione	Ammontare	Numero percettori	Ammontare medio	Quota ammontare	Quota frequenza
Reddito negativo o nullo	0,00	0	0,00	0,00%	0,00%
Reddito 0-10000 euro	832.489,00	191	4.358,581	4,16%	21,90%
Reddito 10000-15000 euro	1.105.958,00	88	12.567,705	5,52%	10,09%
Reddito 15000-26000 euro	6.172.593,00	295	20.924,044	30,83%	33,83%
Reddito 26000-55000 euro	9.243.637,00	268	34.491,183	46,16%	30,73%
Reddito 55000-75000 euro	886.140,00	14	63.295,669	4,43%	1,61%
Reddito 75000-120000 euro	1.022.153,00	11	92.922,916	5,10%	1,26%
Reddito oltre 120000 euro	761.586,00	5	152.316,895	3,80%	0,57%
Totale	20.024.556,00				

Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze/analisi_stat/public

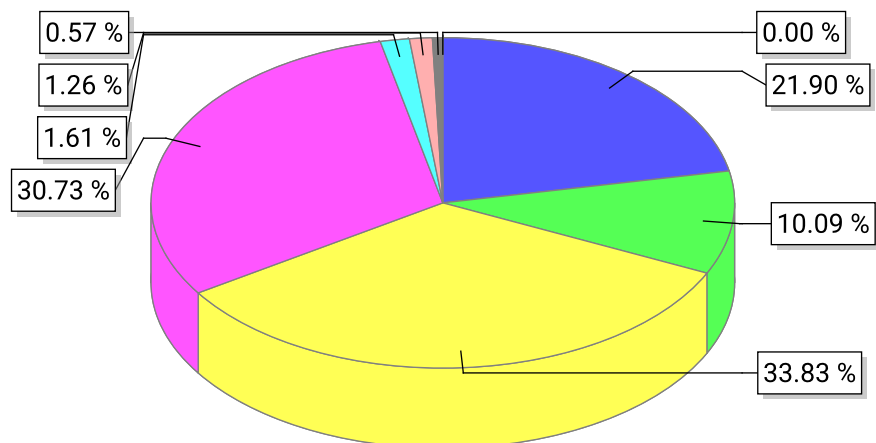
Grafico delle fasce di reddito 2024

Quota dell'ammontare totale



● Reddito negativo o nullo ● Reddito 0-10000 euro ● Reddito 10000-15000 euro
 ● Reddito 15000-26000 euro ● Reddito 26000-55000 euro ● Reddito 55000-75000 euro
 ● Reddito 75000-120000 euro ● Reddito oltre 120000 euro

Quota della frequenza



● Reddito negativo o nullo ● Reddito 0-10000 euro ● Reddito 10000-15000 euro
 ● Reddito 15000-26000 euro ● Reddito 26000-55000 euro ● Reddito 55000-75000 euro
 ● Reddito 75000-120000 euro ● Reddito oltre 120000 euro

Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze/analisi_stat/public

Parte seconda:

Quadro delle condizioni interne

CONDIZIONI INTERNE

Il quadro delle condizioni interne è volto ad analizzare la situazione organizzativa, economico-finanziaria e gestionale dell'Ente, al fine di valutare la capacità dello stesso di perseguire gli obiettivi strategici definiti.

L'analisi si sviluppa attraverso l'esame delle principali componenti che caratterizzano il funzionamento dell'Ente, con particolare riferimento all'organizzazione dei servizi, alla disponibilità delle risorse finanziarie e umane, alla gestione del patrimonio e alla sostenibilità degli equilibri di bilancio.

Tale valutazione consente di individuare i punti di forza e le eventuali criticità, supportando la definizione di scelte programmatiche coerenti con le effettive capacità operative dell'Ente.

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

L'Ente assicura l'erogazione dei servizi istituzionali e pubblici attraverso una struttura organizzativa articolata in aree e servizi, secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

I servizi sono gestiti prevalentemente in forma diretta, fatti salvi i casi in cui, per specifiche esigenze organizzative o per la natura del servizio, si ricorre a forme di gestione esternalizzata o mediante organismi partecipati.

L'assetto organizzativo è definito in coerenza con le dimensioni dell'Ente e con le funzioni attribuite, garantendo il presidio delle attività fondamentali e il supporto ai processi di programmazione e controllo.

Servizi in appalto a terzi

Manutenzione ordinaria Impianto fotovoltaico palestra

Manutenzioni ordinarie Automezzi

Manutenzioni ordinarie Fabbro/Idraulico

Manutenzione ordinaria pulizia sede municipale

Manutenzioni ordinarie Elettriche

Manutenzioni ordinarie Idraulico Caldaie

Appalto Manutenzione Verde

Manutenzioni ordinarie fognatura-servizio idrico integrato

Manutenzioni correnti Riserva Parco Piramidi di Zone

Manut. Ord. Idraulico Patrimonio Disponibile

Manut. Ord. Impianto Illumin. Pubblica

Manut. Ord. Patrimonio Disponibile lavori edili

Manut. Ordin. Strade Comunali Int.

Manut. Ordin. Strade Comunali Est.

Spese Smalt. Rifiuti Solidi RSI-RVP Diff.

Telefoniche

Energia Elettrica

Riscaldamento

Acqua

Spese Servizio Antincendio

Canoni Assistenza Macchine Scrivere e Fotocopiatrice

Canone Vigilanza Notturna

Canoni Assistenza Impianto Allarme/fotovoltaico

Spese per Funz. Computer /Servizi Informatici

Servizio Gestione Biblioteca

Spesa per ausiliario del traffico

Assistenza ai disabili nelle scuole dell'obbligo

Prov. Sicurezza del Lavoro Dipend.
Prestazione di servizi per uffici
Spese legali e notarili
Servizio mensa scolastica scuola primaria
Servizio Gestione biblioteca
Servizi per Uff. Tecnico
Spese Servizi Tesoreria
Assicurazioni

Servizi in concessione a terzi

Gestione Malga Palmarusso di Sotto
Gestione Malghe comunali
Gestione Centro Sportivo

Servizi esternalizzati a organismi partecipati

Nessun servizio esternalizzato a organismi partecipati

Servizi in co-progettazione

Scuola infanzia e nido

RISORSE UMANE

Le risorse umane rappresentano un elemento fondamentale per il funzionamento dell'Ente e per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

La dotazione organica risulta complessivamente adeguata rispetto alle funzioni svolte, pur in presenza di eventuali criticità connesse al turn over, ai vincoli normativi in materia di assunzioni e alla necessità di garantire continuità nei servizi.

La programmazione del fabbisogno di personale è definita in coerenza con i limiti di spesa e con gli strumenti di pianificazione previsti dalla normativa vigente, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze e all'adeguamento organizzativo.

SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA

La situazione economico-finanziaria dell'Ente è improntata al rispetto degli equilibri di bilancio, sia in termini di competenza che di cassa, in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

La gestione evidenzia un andamento complessivamente equilibrato, con un costante monitoraggio delle entrate e delle spese e una particolare attenzione alla sostenibilità nel medio periodo.

L'Ente garantisce il presidio degli equilibri attraverso strumenti di programmazione e controllo, assicurando la coerenza tra le scelte strategiche e le risorse disponibili.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2027 - 2028 - 2029

ENTRATE	Cassa ANNO 2027	Competenza ANNO 2027	Competenza ANNO 2028	Competenza ANNO 2029	SPESE	Cassa ANNO 2027	Competenza ANNO 2027	Competenza ANNO 2028	Competenza ANNO 2029
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.600.000,00				Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (2)		0,00	0,00	0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		15.000,00	15.000,00	15.000,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.312.790,00	1.371.811,53	1.374.811,53	1.374.811,53
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	780.851,00	780.851,00	780.822,00	780.822,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	117.165,00	117.165,00	117.165,00	117.165,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	22.000,00	22.000,00	72.000,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	443.795,53	443.795,53	446.824,53	446.824,53	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	37.000,00	37.000,00	87.000,00	15.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE FINALI	1.378.811,53	1.378.811,53	1.431.811,53	1.359.811,53	TOTALE SPESE FINALI	1.334.790,00	1.393.811,53	1.446.811,53	1.374.811,53
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	387.000,00	387.000,00	387.000,00	387.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	387.000,00	387.000,00	387.000,00	387.000,00
Totale titoli	1.965.811,53	1.965.811,53	2.018.811,53	1.946.811,53	Totale titoli	1.921.790,00	1.980.811,53	2.033.811,53	1.961.811,53
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.565.811,53	1.980.811,53	2.033.811,53	1.961.811,53	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.921.790,00	1.980.811,53	2.033.811,53	1.961.811,53
Fondo di cassa finale presunto	1.644.021,53								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrispondono alla seconda voce del conto del bilancio spese.

Entrate

Entrate per titolo

<i>Titolo</i>	<i>2027</i>	<i>2028</i>	<i>2029</i>	<i>Totale</i>
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	780.851,00	780.822,00	780.822,00	2.342.495,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	117.165,00	117.165,00	117.165,00	351.495,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	443.795,53	446.824,53	446.824,53	1.337.444,59
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	37.000,00	87.000,00	15.000,00	139.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	387.000,00	387.000,00	387.000,00	1.161.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	1.980.811,53	2.033.811,53	1.961.811,53	5.976.434,59

Il bilancio ufficiale richiede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in Titoli. Il totale delle entrate, depurato dalle operazioni effettuate per conto di terzi, indica il valore totale delle risorse impiegate per finanziare i programmi di spesa (Fonti). Allo stesso tempo, il totale delle spese, – sempre calcolato al netto delle operazioni effettuate per conto terzi, riporta il volume generale delle risorse impiegate nei programmi (Impieghi). Questa è la rappresentazione in forma schematica dell'equilibrio che deve esistere tra gli stanziamenti di bilancio delle fonti finanziarie ed i rispettivi utilizzi economici di ogni esercizio considerato dalla programmazione di medio periodo.

Valutazione generale sui mezzi finanziari

La determinazione delle risorse a disposizione e dei margini di manovra dati ai Comuni sono ormai da anni definiti annualmente nella Legge di Stabilità. Pertanto, la programmazione delle entrate, sia correnti che in conto capitale, proposta nel presente documento è definita in base alla normativa

vigente, su gli altri strumenti programmatici adottati dall'Ente e su tutti gli ulteriori elementi a disposizione dell'Ente. Così come previsto dall'art. 170, comma 1 del TUEL, con specifica "nota di aggiornamento" al presente documento, l'Amministrazione si riserva di adeguare la programmazione triennale e le conseguenti previsioni di bilancio, al fine di armonizzare programmazione statale e locale, per garantire l'attendibilità del DUP a seguito di sopravvenute variazioni del quadro normativo di riferimento. Laddove, nel corso dell'esercizio, si renda necessario attuare nuovi investimenti o variare quelli già in atto, anche alla luce di eventuali novità e/o modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio, l'organo consiliare, fermo restando l'adempimento degli obblighi previsti dal TUEL, dovrà adottare la necessaria variazione al bilancio di previsione finanziario, adeguare il DUP e, di riflesso, le previsioni del bilancio degli esercizi successivi per la copertura degli oneri derivanti dall'indebitamento e per la copertura delle spese di gestione.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La formazione degli stati previsionali delle entrate correnti per il mandato amministrativo sono orientate in base alle seguenti linee di azione:

- evitare un aumento dell'attuale livello di pressione fiscale;
- ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza;
- attenta valutazione delle opportunità offerte dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria al finanziamento, totale o parziale, dei servizi erogati dal Comune o delle iniziative che rientrano nei programmi dell'Amministrazione, con il fine della riduzione dei costi e quindi, se del caso, delle tariffe dei servizi alla persona;
- adeguamento qualora necessario alla razionalizzazione dei sistemi di gestione in un'ottica volta all'eliminazione di ingiustificate sperequazioni.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire invece il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione non prevede il ricorso al reperimento di risorse straordinarie e in conto capitale, oltre alle entrate derivanti dalla disciplina urbanistica. Le previsioni riferite a questa tipologia di entrate non potranno prescindere dall'analisi dei dati storici, in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti. Per eventuali altre spese, si potrà fare ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme.

Entrate per tipologia

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

	2027	2028	2029	Totale
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	636.000,00	636.000,00	636.000,00	1.908.000,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	144.851,00	144.822,00	144.822,00	434.495,00
Totale Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	780.851,00	780.822,00	780.822,00	2.342.495,00

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

	2027	2028	2029	Totale
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	117.165,00	117.165,00	117.165,00	351.495,00
Totale Titolo 2 - Trasferimenti correnti	117.165,00	117.165,00	117.165,00	351.495,00

Titolo 3 - Entrate extratributarie

	2027	2028	2029	Totale
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	337.195,53	340.224,53	340.224,53	1.017.644,59
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	28.400,00	28.400,00	28.400,00	85.200,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	78.200,00	78.200,00	78.200,00	234.600,00
Totale Titolo 3 - Entrate extratributarie	443.795,53	446.824,53	446.824,53	1.337.444,59

Titolo 4 - Entrate in conto capitale

	2027	2028	2029	Totale
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	37.000,00	87.000,00	15.000,00	139.000,00
Totale Titolo 4 - Entrate in conto capitale	37.000,00	87.000,00	15.000,00	139.000,00

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

	2027	2028	2029	Totale
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
Totale Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00

Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro

	2027	2028	2029	Totale
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	341.000,00	341.000,00	341.000,00	1.023.000,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	46.000,00	46.000,00	46.000,00	138.000,00
Totale Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	387.000,00	387.000,00	387.000,00	1.161.000,00
Totale Entrate	1.965.811,53	2.018.811,53	1.946.811,53	5.931.434,59

Uscite

Uscite per titolo

<i>Titolo</i>	<i>2027</i>	<i>2028</i>	<i>2029</i>	<i>Totale</i>
Titolo 1 - Spese correnti	1.371.811,53	1.374.811,53	1.374.811,53	4.121.434,59
Titolo 2 - Spese in conto capitale	22.000,00	72.000,00	0,00	94.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	387.000,00	387.000,00	387.000,00	1.161.000,00
TOTALE GENERALE USCITE	1.980.811,53	2.033.811,53	1.961.811,53	5.976.434,59

Il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'Amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP. Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'Amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente, l'Ente dovrà definire la stessa in base ai principi di economicità ed in particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, dovrà orientare la propria attività al rispetto delle entrate di natura corrente, garantendo però al contempo il mantenimento dei servizi in essere.

La formulazione delle previsioni dovrà pertanto essere formulata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle Opere Pubbliche

Vedasi a tale riguardo la specifica sezione del DUP.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

I nuovi principi contabili introdotti con l'armonizzazione impongono di porre particolare attenzione alle scelte di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno di contrazione ma anche nei successivi. Nella gestione delle spese di investimento, la strada del ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati dovrà essere percorsa laddove non sia possibile reperire finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio comunale.

La decisione sarà inoltre subordinata all'effettivo rispetto degli equilibri di bilancio imposti dalla normativa al momento della realizzazione dell'investimento.

In conclusione, in merito al ricorso all'indebitamento, l'Ente non potrà pertanto prescindere dal rispetto del limite della capacità di indebitamento previsto dalla normativa vigente, previa contestuale adozione dei relativi piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento.

Alla data di redazione del presente Documento Unico di Programmazione, non è tuttavia previsto il ricorso all'indebitamento per il finanziamento delle spese in conto capitale.

Spese per missioni programmi e titoli

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1 - Organi istituzionali

	2027	2028	2029	Totale
Missione 1 - Programma 1 - Organi istituzionali - Titolo 1 - Spese correnti	56.190,00	56.190,00	56.190,00	168.570,00
Totale Programma 1 - Organi istituzionali	56.190,00	56.190,00	56.190,00	168.570,00

Programma 2 - Segreteria generale

	2027	2028	2029	Totale
Missione 1 - Programma 2 - Segreteria generale - Titolo 1 - Spese correnti	93.100,00	92.100,00	92.100,00	277.300,00
Totale Programma 2 - Segreteria generale	93.100,00	92.100,00	92.100,00	277.300,00

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

	2027	2028	2029	Totale
Missione 1 - Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato - Titolo 1 - Spese correnti	75.000,00	75.000,00	75.000,00	225.000,00
Totale Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	75.000,00	75.000,00	75.000,00	225.000,00

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

	2027	2028	2029	Totale
Missione 1 - Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali - Titolo 1 - Spese correnti	32.900,00	32.900,00	32.900,00	98.700,00
Totale Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	32.900,00	32.900,00	32.900,00	98.700,00

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

	2027	2028	2029	Totale
Missione 1 - Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Titolo 1 - Spese correnti	52.100,00	52.100,00	52.100,00	156.300,00

Totale Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	52.100,00	52.100,00	52.100,00	156.300,00
--	------------------	------------------	------------------	-------------------

Programma 6 - Ufficio tecnico

	2027	2028	2029	Totale
Missione 1 - Programma 6 - Ufficio tecnico - Titolo 1 - Spese correnti	113.600,00	113.600,00	113.600,00	340.800,00
Totale Programma 6 - Ufficio tecnico	113.600,00	113.600,00	113.600,00	340.800,00

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

	2027	2028	2029	Totale
Missione 1 - Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile - Titolo 1 - Spese correnti	49.100,00	49.100,00	49.100,00	147.300,00
Totale Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	49.100,00	49.100,00	49.100,00	147.300,00

Programma 10 - Risorse umane

	2027	2028	2029	Totale
Missione 1 - Programma 10 - Risorse umane - Titolo 1 - Spese correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00

Programma 11 - Altri servizi generali

	2027	2028	2029	Totale
Missione 1 - Programma 11 - Altri servizi generali - Titolo 1 - Spese correnti	182.800,00	182.800,00	182.800,00	548.400,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	182.800,00	182.800,00	182.800,00	548.400,00
Totale Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	656.790,00	655.790,00	655.790,00	1.968.370,00

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

	2027	2028	2029	Totale
Missione 3 - Programma 1 - Polizia locale e amministrativa - Titolo 1 - Spese correnti	40.400,00	40.400,00	40.400,00	121.200,00
Totale Programma 1 - Polizia locale e amministrativa	40.400,00	40.400,00	40.400,00	121.200,00
Totale Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza	40.400,00	40.400,00	40.400,00	121.200,00

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 1 - Istruzione prescolastica

	2027	2028	2029	Totale
Missione 4 - Programma 1 - Istruzione prescolastica - Titolo 1 - Spese correnti	59.250,00	59.250,00	59.250,00	177.750,00
Totale Programma 1 - Istruzione prescolastica	59.250,00	59.250,00	59.250,00	177.750,00

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

	2027	2028	2029	Totale
Missione 4 - Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria - Titolo 1 - Spese correnti	34.700,00	34.700,00	34.700,00	104.100,00
Totale Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	34.700,00	34.700,00	34.700,00	104.100,00

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

	2027	2028	2029	Totale
Missione 4 - Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione - Titolo 1 - Spese correnti	45.500,00	45.500,00	45.500,00	136.500,00
Totale Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione	45.500,00	45.500,00	45.500,00	136.500,00

Programma 7 - Diritto allo studio

	2027	2028	2029	Totale
Missione 4 - Programma 7 - Diritto allo studio - Titolo 1 - Spese correnti	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00
Totale Programma 7 - Diritto allo studio	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00
Totale Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	143.450,00	143.450,00	143.450,00	430.350,00

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

	2027	2028	2029	Totale
Missione 5 - Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico - Titolo 1 - Spese correnti	1.500,00	1.500,00	1.500,00	4.500,00
Totale Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.500,00	1.500,00	1.500,00	4.500,00

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

	2027	2028	2029	Totale
Missione 5 - Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - Titolo 1 - Spese correnti	23.300,00	23.300,00	23.300,00	69.900,00
Totale Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	23.300,00	23.300,00	23.300,00	69.900,00
Totale Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	24.800,00	24.800,00	24.800,00	74.400,00

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1 - Sport e tempo libero

	2027	2028	2029	Totale
Missione 6 - Programma 1 - Sport e tempo libero - Titolo 1 - Spese correnti	25.500,00	25.500,00	25.500,00	76.500,00
Totale Programma 1 - Sport e tempo libero	25.500,00	25.500,00	25.500,00	76.500,00
Totale Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	25.500,00	25.500,00	25.500,00	76.500,00

Missione 7 - Turismo

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

	2027	2028	2029	Totale
Missione 7 - Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo - Titolo 1 - Spese correnti	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
Totale Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
Totale Missione 7 - Turismo	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 3 - Rifiuti

	2027	2028	2029	Totale
Missione 9 - Programma 3 - Rifiuti - Titolo 1 - Spese correnti	165.200,00	165.200,00	165.200,00	495.600,00
Totale Programma 3 - Rifiuti	165.200,00	165.200,00	165.200,00	495.600,00

Programma 4 - Servizio idrico integrato

	2027	2028	2029	Totale
Missione 9 - Programma 4 - Servizio idrico integrato - Titolo 1 - Spese correnti	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00
Totale Programma 4 - Servizio idrico integrato	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

	2027	2028	2029	Totale
Missione 9 - Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - Titolo 1 - Spese correnti	80.200,00	80.200,00	80.200,00	240.600,00
Totale Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	80.200,00	80.200,00	80.200,00	240.600,00
Totale Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	249.400,00	249.400,00	249.400,00	748.200,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

	2027	2028	2029	Totale
Missione 10 - Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali - Titolo 1 - Spese correnti	69.000,00	69.000,00	69.000,00	207.000,00
Missione 10 - Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali - Titolo 2 - Spese in conto capitale	22.000,00	72.000,00	0,00	94.000,00
Totale Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	91.000,00	141.000,00	69.000,00	301.000,00
Totale Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	91.000,00	141.000,00	69.000,00	301.000,00

Missione 11 - Soccorso civile

Programma 1 - Sistema di protezione civile

	2027	2028	2029	Totale
Missione 11 - Programma 1 - Sistema di protezione civile - Titolo 1 - Spese correnti	6.250,00	6.250,00	6.250,00	18.750,00
Totale Programma 1 - Sistema di protezione civile	6.250,00	6.250,00	6.250,00	18.750,00
Totale Missione 11 - Soccorso civile	6.250,00	6.250,00	6.250,00	18.750,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 2 - Interventi per la disabilità

	2027	2028	2029	Totale
Missione 12 - Programma 2 - Interventi per la disabilità - Titolo 1 - Spese correnti	13.000,00	13.000,00	13.000,00	39.000,00
Totale Programma 2 - Interventi per la disabilità	13.000,00	13.000,00	13.000,00	39.000,00

Programma 5 - Interventi per le famiglie

	2027	2028	2029	Totale
Missione 12 - Programma 5 - Interventi per le famiglie - Titolo 1 - Spese correnti	38.300,00	38.300,00	38.300,00	114.900,00
Totale Programma 5 - Interventi per le famiglie	38.300,00	38.300,00	38.300,00	114.900,00
Totale Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	51.300,00	51.300,00	51.300,00	153.900,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

	2027	2028	2029	Totale
Missione 16 - Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare - Titolo 1 - Spese correnti	14.900,00	14.900,00	14.900,00	44.700,00
Totale Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	14.900,00	14.900,00	14.900,00	44.700,00
Totale Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	14.900,00	14.900,00	14.900,00	44.700,00

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Programma 1 - Fondo di riserva

	2027	2028	2029	Totale
Missione 20 - Programma 1 - Fondo di riserva - Titolo 1 - Spese correnti	12.260,00	12.260,00	12.260,00	36.780,00
Totale Programma 1 - Fondo di riserva	12.260,00	12.260,00	12.260,00	36.780,00

Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

	2027	2028	2029	Totale
Missione 20 - Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità - Titolo 1 - Spese correnti	32.853,53	32.853,53	32.853,53	98.560,59
Totale Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	32.853,53	32.853,53	32.853,53	98.560,59

Programma 3 - Altri fondi

	2027	2028	2029	Totale
Missione 20 - Programma 3 - Altri fondi - Titolo 1 - Spese correnti	19.908,00	23.908,00	23.908,00	67.724,00
Totale Programma 3 - Altri fondi	19.908,00	23.908,00	23.908,00	67.724,00
Totale Missione 20 - Fondi e accantonamenti	65.021,53	69.021,53	69.021,53	203.064,59

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Programma 1 - Restituzione anticipazione di tesoreria

	2027	2028	2029	Totale
Missione 60 - Programma 1 - Restituzione anticipazione di tesoreria - Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
Totale Programma 1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
Totale Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Programma 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro

	2027	2028	2029	Totale
Missione 99 - Programma 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro - Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	387.000,00	387.000,00	387.000,00	1.161.000,00
Totale Programma 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	387.000,00	387.000,00	387.000,00	1.161.000,00
Totale Missione 99 - Servizi per conto terzi	387.000,00	387.000,00	387.000,00	1.161.000,00

Equilibrio finanziario di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono determinati in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili, nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il prospetto riportato evidenzia un saldo di cassa positivo e il risultato assicura il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del TUEL.

Cassa iniziale

Fondo di cassa	1.600.000,00
----------------	--------------

Parte Corrente

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	780.851,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	117.165,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	443.795,53
Fondo pluriennale vincolato	0,00
TOTALE	1.341.811,53
Titolo 1 - Spese correnti	1.312.790,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00
TOTALE	1.312.790,00
SALDO	29.021,53

Parte Investimenti c/capitale

Titolo 4 - Entrate in conto capitale	37.000,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00
TOTALE	37.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	22.000,00
TOTALE	22.000,00
SALDO	15.000,00

Parte Gestione Anticipazioni da Tesoriere

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00
TOTALE	200.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00
TOTALE	200.000,00
SALDO	0,00

Parte Servizi Conto Terzi

Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	387.000,00
TOTALE	387.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	387.000,00
TOTALE	387.000,00
SALDO	0,00
SALDO COMPLESSIVO	1.644.021,53

Equilibrio finanziario di competenza

I principali equilibri di bilancio che devono essere rispettati in sede di programmazione, nonché di gestione, sono:

- Principio dell'equilibrio generale complessivo, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- Principio dell'equilibrio di cassa, secondo il quale deve essere garantito un fondo di cassa finale non negativo;
- Principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di competenza relativa alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza della somma dei primi tre titoli di entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti ed all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente, salvo eccezioni previste dalla legge;
- Principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate di cui ai titoli IV e VI devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo II, al netto di quanto disposto dalla normativa vigente.

Parte Corrente

Descrizione	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	780.851,00	780.822,00	780.822,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	117.165,00	117.165,00	117.165,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	443.795,53	446.824,53	446.824,53
Fondo Pluriennale Vincolato	15.000,00	15.000,00	15.000,00
(+) Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
(+) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	15.000,00	15.000,00	15.000,00
(-) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	1.371.811,53	1.374.811,53	1.374.811,53
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	1.371.811,53	1.374.811,53	1.374.811,53
Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE USCITE	1.371.811,53	1.374.811,53	1.374.811,53
SALDO	0,00	0,00	0,00

Parte Investimenti c/capitale

Descrizione	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	37.000,00	87.000,00	15.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00
(+) Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
(+) Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
(+) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
(-) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE ENTRATE	22.000,00	72.000,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	22.000,00	72.000,00	0,00
Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE USCITE	22.000,00	72.000,00	0,00
SALDO	0,00	0,00	0,00

Parte Anticipazioni da Tesoriere

Descrizione	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TOTALE ENTRATE	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TOTALE USCITE	200.000,00	200.000,00	200.000,00
SALDO	0,00	0,00	0,00

Parte Servizi Conto Terzi

Descrizione	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	387.000,00	387.000,00	387.000,00
TOTALE ENTRATE	387.000,00	387.000,00	387.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	387.000,00	387.000,00	387.000,00
TOTALE USCITE	387.000,00	387.000,00	387.000,00
SALDO	0,00	0,00	0,00

ENTRATE E CAPACITA' FISCALE

Le entrate dell'Ente sono costituite prevalentemente da tributi propri, trasferimenti e entrate extratributarie.

La capacità fiscale rappresenta un elemento rilevante ai fini della sostenibilità finanziaria, in quanto consente di garantire il finanziamento dei servizi pubblici e delle attività istituzionali.

L'Ente pone particolare attenzione all'efficacia delle attività di accertamento e riscossione, al fine di assicurare la regolarità dei flussi finanziari e il mantenimento degli equilibri di bilancio.

Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano la principale fonte di finanziamento dell'Ente e sono costituite prevalentemente dall'Imposta Municipale Propria (IMU) e dall'addizionale comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (IRPEF).

Tali entrate garantiscono un gettito strutturale e sono strettamente connesse alle caratteristiche del territorio e della popolazione, incidendo in modo significativo sulla capacità fiscale dell'Ente.

L'Ente assicura il presidio delle attività di accertamento e riscossione, al fine di garantire la regolarità dei flussi finanziari e il mantenimento degli equilibri di bilancio.

Tariffe dei servizi pubblici

Le entrate derivanti dalle tariffe dei servizi pubblici contribuiscono al finanziamento dei servizi a domanda individuale e, più in generale, delle attività istituzionali dell'Ente.

La determinazione delle tariffe avviene nel rispetto dei principi di equità e sostenibilità, tenendo conto della necessità di garantire un adeguato livello di copertura dei costi dei servizi erogati.

L'Ente opera al fine di mantenere un equilibrio tra qualità dei servizi offerti e sostenibilità economica per l'utenza, assicurando al contempo il rispetto degli equilibri finanziari.

SPESA E RIGIDITA' DELLA GESTIONE

La struttura della spesa è caratterizzata dalla presenza di componenti rigide, quali la spesa per il personale, il rimborso dei prestiti e le spese incompressibili, che incidono sulla capacità di manovra dell'Ente.

In tale contesto, l'Ente opera al fine di garantire un utilizzo efficiente delle risorse, contenendo la dinamica della spesa corrente e orientando le scelte verso il mantenimento degli equilibri finanziari.

INVESTIMENTI E OPERE PUBBLICHE

L'attività di investimento rappresenta un elemento strategico per lo sviluppo del territorio e per il miglioramento della qualità dei servizi offerti alla collettività.

L'Ente programma gli interventi in coerenza con le risorse disponibili e con le opportunità di finanziamento derivanti da contributi regionali, statali ed europei, con particolare riferimento agli interventi connessi al PNRR.

La realizzazione degli investimenti è accompagnata da un'attenta valutazione della sostenibilità finanziaria e gestionale nel medio-lungo periodo.

INTERVENTI PNRR

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Miss.	Comp.	Linea d'intervento	Titolarità	Termine finale previsto	Importo complessivo	Importo impegnato	Importo pagato	Fase di Attuazione
C41F22000890006	Attivata	1	1	M1.C1.I1.4 Misura 1.4.3 - PagoPA	Dipartimento trasformazione digitale	21/05/2024	35.206,00	25.897,55	0,00	Conclusione - in fase erogazione contributo
C41F22001300006	Attivata	1	1	M1.C1.I1.4 Misura 1.4.3 - ApplO	Dipartimento trasformazione digitale	18/06/2024	12.150,00	7.290,00	7.290,00	Concluso
C41F23000100006	Attivata	1	1	M1.C1.I1.4 Misura 1.4.4 - Estensione SPID/CIE	Dipartimento trasformazione digitale	01/01/2025	14.000,00	3.050,00	3.050,00	Concluso
C41C22001060006	Attivata	1	1	M1.C1.I1.2 - Abilitazione al cloud per le PA locali	Dipartimento trasformazione digitale	22/08/2024	47.427,00	36.668,40	36.668,40	Concluso
C41F22003930006	Attivata	1	1	M1.C1.I1.4 MISURA 1.4.1 - ESPERIENZA CITTADINO - SERVIZI CITTADINANZA DIGITALE	Dipartimento trasformazione digitale	30/06/2024	79.922,00	22.814,00	14.030,00	Concluso
C41F22003420006	Attivata	1	1	M1.C1.I1.4 MISURA 1.4.5 - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	Dipartimento trasformazione digitale	01/01/2025	23.147,00	23.147,00	23.147,00	Concluso
C51F22005130006	Attivata	1	1	M1.C1.I1.3 MISURA 1.3.1 - PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	Dipartimento trasformazione digitale	14/03/2024	10.172,00	2.049,60	2.049,60	Concluso
C51F24005570006	Attivata	1	1	M1.C1.I1.4 MISURA 1.4.4 - ESTENSIONE UTILIZZO ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) - ADESIONE STATO CIVILE DIGITALE (ANSC)	Dipartimento trasformazione digitale	26/11/2025	3.928,40	3.513,60	3.513,60	Concluso
C41F25000280006	Attivata	1	1	M1.C1.I2.2 MISURA 2.2.3 - DIGITALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE SUAP-SUE	Dipartimento trasformazione digitale	31/03/2026	1.622,74	1.476,00	0,00	Conclusione - in fase erogazione contributo

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Conto del patrimonio finanziario

Attivo 2025

	<i>Consistenza iniziale</i>	<i>Consistenza finale</i>
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere	0,00	0,00
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5 Avviamento	0,00	0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9 Altre	24.383,83	21.320,00
Totale immobilizzazioni immateriali	24.383,83	21.320,00
II 1 Beni demaniali	4.170.678,92	4.112.257,50
1.1 Terreni	0,00	0,00
1.2 Fabbricati	0,00	0,00
1.3 Infrastrutture	4.170.678,92	4.112.257,50
1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	9.112.629,03	8.995.469,88
2.1 Terreni	2.379.920,48	2.379.920,48
2.2 Fabbricati	6.722.232,33	6.604.499,76
2.3 Impianti e macchinari	0,00	0,00
a - di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
a - di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
a - di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	5.595,41	5.067,64
2.5 Mezzi di trasporto	0,00	0,00
2.6 Macchine per ufficio e hardware	828,62	0,00
2.7 Mobili e arredi	4.052,19	5.982,00

Attivo 2025

	Consistenza iniziale	Consistenza finale
2.8 Infrastrutture	0,00	0,00
2.99 Altri beni materiali	0,00	0,00
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni materiali	13.283.307,95	13.107.727,38
1 Partecipazioni in	0,00	92.990,56
a - imprese controllate	0,00	0,00
b - imprese partecipate	0,00	83.853,60
c - altri soggetti	0,00	9.136,96
2 Crediti verso	0,00	0,00
a - altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c - imprese partecipate	0,00	0,00
d - altri soggetti	0,00	0,00
3 Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	92.990,56
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	13.307.691,78	13.222.037,94
I Rimanenze	0,00	0,00
Totale rimanenze	0,00	0,00
1 Crediti di natura tributaria	35.703,14	22.919,72
a - crediti da tributi destinati al finanziamento della	0,00	0,00
b - altri crediti da tributi	35.703,14	22.919,72
c - crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
2 Crediti per trasferimenti e contributi	69.416,92	114.623,76
a - verso amministrazioni pubbliche	69.416,92	114.623,76
b - imprese controllate	0,00	0,00
b - imprese controllate	0,00	0,00
c - imprese partecipate	0,00	0,00
d - verso altri soggetti	0,00	0,00
3 Verso clienti ed utenti	71.447,43	81.108,18
4 Altri Crediti	572.186,21	45.983,66

Attivo 2025

	Consistenza iniziale	Consistenza finale
a - verso l'erario	24.002,00	34.007,11
b - per attività svolta per c/terzi	184,69	0,00
c - altri	547.999,52	11.976,55
Totale crediti	748.753,70	264.635,32
1 Partecipazioni	0,00	0,00
2 Altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono	0,00	0,00
1 Conto di tesoreria	887.145,71	3.524.791,93
a - istituto tesoriere	887.145,71	0,00
b - presso Banca d'Italia	0,00	3.524.791,93
2 Altri depositi bancari e postali	0,00	1.174,30
3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	887.145,71	3.525.966,23
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.635.899,41	3.790.601,55
1 Ratei attivi	313,61	0,00
2 Risconti attivi	3.350,12	5.388,17
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	3.663,73	5.388,17
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	14.947.254,92	17.018.027,66

Passivo 2025

	Consistenza iniziale	Consistenza finale
I Fondo di dotazione	2.051.487,56	2.051.487,56
II Riserve	4.397.157,26	4.620.421,89
b - da capitale	109.316,47	266.844,82
c - da permessi di costruire	117.161,87	161.656,10
d - riserve indisponibili per beni demaniali e	4.170.678,92	4.112.257,50
e - altre riserve indisponibili	0,00	79.663,47
f - altre riserve disponibili	0,00	0,00
III Risultato economico dell'esercizio	29.198,59	2.702.982,31
IV Risultati economici di esercizi precedenti	159.518,45	188.717,04
V Riserve negative per i beni indisponibili	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	6.637.361,86	9.563.608,80
1 Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2 Per imposte	0,00	0,00
3 Altri	11.003,50	23.696,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	11.003,50	23.696,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
1 Debiti da finanziamento	602.643,92	0,00
a - prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b - v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c - verso banche e tesoriere	602.643,92	0,00
d - verso altri finanziatori	0,00	0,00
2 Debiti verso fornitori	157.418,84	148.096,20
3 Acconti	0,00	0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	76.458,06	74.286,75
a - enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b - altre amministrazioni pubbliche	66.217,27	62.586,75
c - imprese controllate	0,00	0,00
d - imprese partecipate	0,00	0,00

Passivo 2025

	Consistenza iniziale	Consistenza finale
e - altri soggetti	10.240,79	11.700,00
5 Altri debiti	306.312,40	196.363,41
a - tributari	10.305,00	24.678,29
b - verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	7.374,33	7.948,04
c - per attività svolta per c/terzi (2)	79.321,26	0,00
d - altri	209.311,81	163.737,08
TOTALE DEBITI (D)	1.142.833,22	418.746,36
I Ratei passivi	0,00	0,00
II Risconti passivi	7.156.056,34	7.011.976,50
1 Contributi agli investimenti	7.156.056,34	7.011.976,50
a - da altre amministrazioni pubbliche	6.986.887,04	6.798.312,97
b - da altri soggetti	169.169,30	213.663,53
2 Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3 Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	7.156.056,34	7.011.976,50
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	14.947.254,92	17.018.027,66
1) Impegni su esercizi futuri	91.713,78	548.342,50
2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	91.713,78	548.342,50

Conto del patrimonio ultimo rendiconto dell'Ente

Inventario dei beni immobili

La gestione patrimoniale di un ente locale deve essere intesa come l'insieme di tutte le attività e le operazioni inerenti la conservazione, l'utilizzazione e la trasformazione dei beni compresi nel patrimonio dell'ente. Le categorie dei beni immobiliari, sebbene questi ultimi abbiamo la medesima finalità di dover essere utilizzati per fini di pubblico interesse, hanno in realtà un regime giuridico diverso. I beni demaniali (individuabili dalla lettura combinata degli artt. 822 e 824 c.c.) hanno come loro naturale e necessaria destinazione l'adempimento di una pubblica funzione e, pertanto, assoggettati ad una disciplina pubblicista; i beni patrimoniali, invece, si suddividono in due ulteriori categorie: i beni patrimoniali indisponibili (individuati dall'art. 826, commi 2 e 3, c.c.) che, sono destinati ad un pubblico servizio, e, pertanto, assoggettati anch'essi alla disciplina pubblicistica; ed, infine, i beni patrimoniali disponibili, soggetti al regime giuridico proprio dei beni di diritto privato, dal momento che realizzano l'interesse pubblico solo in modo indiretto, solitamente mediante i redditi che se ne ricavano. Tale regime si estende anche alle pertinenze (art. 817 c.c., cose destinate a servizio o ornamento della cosa principale, cui si estendono gli effetti di atti e rapporti della cosa principale, salvo sia diversamente disposto, art. 818 c.c.).

L'analisi e la conoscenza del patrimonio si fondano su elementi quali/quantitativi che l'ente deve raccogliere sia per sopperire ad esigenze finanziarie che in ordine ad una puntuale ricognizione del patrimonio (vedi art. 58 DL n. 112/2008). De facto l'elaborazione di un censimento accurato comporta la prima fase di valorizzazione degli asset e pertanto la loro catalogazione a valori correnti di mercato (art. 2, comma 222 Legge n. 191/2009).

Il primo step è quello di distinguere la categoria di appartenenza del bene in funzione della sua strumentalità ed utilizzazione, della sua natura e consistenza. Va infatti ricordato che la demarcazione tra bene disponibile ed indisponibile dipende da elementi di valutazione che solo l'Ente può effettuare in base all'uso corrente od ad un ipotizzabile diverso utilizzo o destinazione.

Questa analisi è possibile se si dispone di tutte le informazioni di carattere:

1. giuridico;
2. tecnico;
3. amministrativo/gestionale.

Le informazioni giuridiche comprendono il titolo di proprietà o in carenza la nota di trascrizione che qualifica l'ente quale proprietario. Il titolo o altri documenti devono, ove presenti, indicare i vincoli e le loro tipologie con particolare riferimento ai vincoli e loro caratteristiche di cui al TU dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs. N. 42/2004 s.m.i.).

In questo modo si avvia la predisposizione del fascicolo immobile, contenente:

Informazioni tecniche, ovvero:

- descrizione dell'immobile, della zona di riferimento, fotografie;
- copia della licenza di costruzione/concessione edilizia il titolo in base al quale l'immobile è stato costruito;
- planimetrie in scala relative allo stato di fatto dell'immobile (possibilmente in autocad);
- superfici: calcolo della superficie lorda, tutto incluso dai muri esterni; calcolo della superficie commerciale incluso dai muri esterni, esclusi scale, ascensori, cavedi, locali tecnici; superficie locabile, calcolata attribuendo alle altre superfici (archivi, mensa, soppalchi, etc.) un coefficiente percentuale della destinazione di massimo valore;
- situazione catastale aggiornata ad oggi con lo stato di fatto dell'immobile.

Informazioni amministrative/gestionali, ovvero:

- destinazione attuale dell'immobile;
- utilizzo attuale dell'immobile piano per piano ed unità per unità;
- certificato di destinazione urbanistica;
 - stralcio dello strumento urbanistico vigente con evidenza delle destinazioni funzionali ammissibili nella zona di riferimento;
- eventuali servitù attive e passive esistenti;
- presenza di iscrizioni ipotecarie sul bene;
- contratti di locazione attivi e/o passivi e/o altri eventuali rapporti contrattuali per l'utilizzo del bene (es. concessioni; comodato gratuito, etc.);
- occupazioni senza titolo;
- stato manutentivo.

Gestione del patrimonio

Nell'ambito degli indirizzi generali dell'Amministrazione si possono individuare le seguenti linee di indirizzo:

- Regolamentazione e razionalizzazione dell'utilizzo del patrimonio comunale;
- Eventuale alienazione di immobili comunali;
 - Innovazioni nella gestione del patrimonio in coerenza con quanto previsto dal Decreto Legislativo 118/2011, con aggiornamento sistematico dell'inventario dei beni mobili e immobili attraverso la ricognizione fisica dei cespiti e l'incrocio dei dati con le risultanze catastali;
 - Valorizzazione dei beni immobili attraverso azioni di manutenzione straordinaria o varianti urbanistiche.

Accrual

Nel passaggio dalla contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 118/2011 al sistema Accrual, l'inventario dei Comuni assume una struttura maggiormente orientata ai principi della contabilità economico-patrimoniale internazionale e alla rappresentazione sostanziale delle attività dell'ente. Nel sistema 118, l'inventario è prevalentemente finalizzato alla riconciliazione con lo stato patrimoniale e risulta spesso organizzato secondo categorie giuridico-amministrative, con valorizzazioni basate principalmente sul costo storico e su criteri semplificati di ammortamento. Nel modello Accrual, invece, viene richiesta una classificazione più analitica delle immobilizzazioni, distinta per natura economica e funzionale, con maggiore attenzione alla corretta individuazione delle componenti patrimoniali, alla separazione tra beni mobili, immobili, infrastrutture e immobilizzazioni in corso, nonché all'applicazione di criteri valutativi più aderenti alla vita utile residua e al principio della competenza economica. Ciò comporta la necessità di una revisione qualitativa e quantitativa dell'inventario, finalizzata a garantire una rappresentazione patrimoniale più attendibile, comparabile e coerente con i principi Accrual.

<i>Descrizione</i>	<i>Numero</i>
1.2.1.99.01.01.001 Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c.	1
1.2.2.01.01.01.001 Infrastrutture demaniali	22
1.2.2.01.99.01.001 Altri beni demaniali	2
1.2.2.02.09.01.001 Fabbricati ad uso abitativo	5
1.2.2.02.09.02.001 Fabbricati ad uso commerciale	18
1.2.2.02.09.03.001 Fabbricati ad uso scolastico	2
1.2.2.02.09.16.001 Impianti sportivi	2
1.2.2.02.09.18.001 Musei, teatri e biblioteche	1
1.2.2.02.09.19.001 Fabbricati ad uso strumentale	5
1.2.2.02.13.01.001 Terreni agricoli	21
1.2.2.02.13.99.999 Altri terreni n.a.c.	3
1.2.2.03.02.01.001 Demanio idrico	2
1.2.2.03.04.01.001 Giacimenti	1
Totale	85

1.2.1.99.01.01.001 Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c.

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
<i>INCARICHI PROFESSIONALI</i>		

1.2.2.01.01.01.001 Infrastrutture demaniali

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	STRADE, DEMANIO E RETI TECNOLOGICHE	
	PIAZZA PIRAMIDI – VIA PIRAMIDI	VIA PIRAMIDI
	PIAZZA - P.ZA ALMICI VESCOVO G.	P.ZA ALMICI VESCOVO G.
	PARCHEGGIO CISLANO DI VIA COLLE	VIA COLLE
	PARCHEGGIO DI C.SO EUROPA	C.SO EUROPA
	PARCHEGGIO DI VIA ALDO MORO	VIA ALDO MORO
	PARCHEGGIO DI VIA ALMICI F.	VIA ALMICI F.
	PARCHEGGIO DI VIA ALMICI G.	VIA ALMICI G.
	PARCHEGGIO DI VIA CICLAMINO	VIA CICLAMINO
	PARCHEGGIO DI VIA LODEN	VIA LODEN
	PARCHEGGIO DI VIA MONTE GUGLIELMO	VIA MONTE GUGLIELMO
	PARCHEGGIO DI VIA NAVETTA	VIA NAVETTA
	PARCHEGGIO DI VIA NEMBRE	VIA NEMBRE
	PARCHEGGIO DI VIA PANORAMICA	VIA PANORAMICA
	PARCHEGGIO DI VIA PRADEI	VIA PRADEI
	PARCHEGGIO DI VIA RUCCA	VIA RUCCA
	PARCHEGGIO DI VIA SEBINO	VIA SEBINO
	PARCHEGGIO DI VIA SINA A.	VIA SINA A.
	PARCHEGGIO DI VIA S.P. 32	VIA S.P. 32
	PARCHEGGIO DI VIA VALURBES	VIA VALURBES
	PARCHEGGIO PUBBLICO DI VIA CHIGAZZOLO	VIA CHIGAZZOLO
	PARCHEGGIO PUBBLICO DI VIA VAL DI GASSO	VIA VAL DI GASSO

1.2.2.01.99.01.001 Altri beni demaniali

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
M188_F_NCT_0008_03345_0000	CABINA ENEL	
M188_F_NCT_0009_03319_0000	CABINA ENEL	
	SPAZIO MERCATO SETTIMANALE	VIA ALDO MORO

1.2.2.02.09.01.001 Fabbricati ad uso abitativo

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
M188_F_NCT_0003_00128_0010	APPARTAMENTO	
	AUTORIMESSE INTERRATE DI VIA MONTE GUGLIELMO	VIA MONTE GUGLIELMO
	CASCINA CASSOLA	
M188_T_NCT_0001_00657_0000	CASCINA VIZZIGA	
M188_T_NCT_0001_01870_0000	CASCINA ZOPPOLO DI SOTTO	
M188_T_NCT_0001_01872_0000	CASCINA ZOPPOLO DI SOTTO	

1.2.2.02.09.02.001 Fabbricati ad uso commerciale

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
M188_F_NCT_0011_03789_0000	DEPOSITO - FG.11 MAP. 3789	
M188_F_NCT_0011_03790_0000	DEPOSITO - FG.11 MAP. 3790	
	STALLA CON FIENILE DI ZOPPOLO DI SOTTO	
	FARMACIA DI VIA ZATTI G.	VIA ZATTI G.
	MALGA AGOLO	
	MALGA AGUINA	
	MALGA GUGLIELMO DI SOPRA	
	MALGA GUGLIELMO DI SOTTO	
	MALGA PALMARUSSO DI SOPRA	
	MALGA PALMARUSSO DI SOTTO	
M188_F_NCT_0014_04008_0002	CHIOSCO RISERVA PIRAMIDI	
M188_F_NCT_0003_00128_0009	UFFICIO POSTALE	MONTE GUGLIELMO
M188_F_NCT_0003_00128_0008	BANCA	MONTE GUGLIELMO
M188_F_NCT_0009_03979_0001	CENTRO POLIFUNZIONALE	
M188_F_NCT_0009_03979_0002	CENTRO POLIFUNZIONALE	
M188_F_NCT_0003_03965_0013	GARAGE PROTEZIONE CIVILE	
	LOCALI ACLI	VIA MONTE GUGLIELMO
M188_F_NCT_0014_04008_0001	PUNTO INFORMATIVO RISERVA PIRAMIDI	
M188_F_NCT_0008_04018_0000	SERRA	
M188_F_NCT_0008_04019_0000	SERRA	

1.2.2.02.09.03.001 Fabbricati ad uso scolastico

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	SCUOLA PER L'INFANZIA	VIA VALURBES
M188_F_NCT_0003_00128_0006	SCUOLA PRIMARIA	VIA MONTE GUGLIELMO

1.2.2.02.09.16.001 Impianti sportivi

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	PALESTRA DI VIA VALURBES	VIA VALURBES
M188_F_NCT_0009_03967_0000	CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE	

1.2.2.02.09.18.001 Musei, teatri e biblioteche

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	BIBLIOTECA DI VIA MONTE GUGLIELMO	VIA MONTE GUGLIELMO

1.2.2.02.09.19.001 Fabbricati ad uso strumentale

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
M188_F_NCT_0003_00128_0005	MUNICIPIO	VIA MONTE GUGLIELMO
M188_F_NCT_0003_00128_0007	MUNICIPIO	VIA MONTE GUGLIELMO
	SALA CIVICA / SALA CONGRESSI	VIA MONTE GUGLIELMO
	MAGAZZINO SERRA	
	MAGAZZINO SOTTO CENTRO POLIFUNZIONALE	
M188_F_NCT_0003_03965_0014	MAGAZZINO SOTTO MUNICIPIO	

1.2.2.02.13.01.001 Terreni agricoli

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	PARCO GIOCHI DI VIA VALURBES	VIA VALURBES
	PARCO GROTELE	VIA GROTELE
	RISERVA NATURALE LE PIRAMIDI	VIA PIRAMIDI
	AIUOLA DI C.SO EUROPA	C.SO EUROPA
	AIUOLA DI VIA ALDO MORO	VIA ALDO MORO
	AIUOLA DI VIA MONTE GUGLIELMO	VIA MONTE GUGLIELMO
	AIUOLA DI VIA NAVETTA	VIA NAVETTA
	AIUOLA DI VIA PANORAMICA	VIA PANORAMICA
	AIUOLA DI VIA VALURBES	VIA VALURBES
	AIUOLE ESTERNE AL CIMITERO DI VIA VALURBES	VIA VALURBES
	VERDE ATTREZZATO DI VIA PANORAMICA	VIA PANORAMICA
	VERDE ATTREZZATO DI VIA SEBINO	VIA SEBINO
	VERDE ATTREZZATO DI VIA STRADA CAMADONE	VIA STRADA CAMADONE
	VERDE ATTREZZATO DI VIA TRENTA PASSI	VIA TRENTA PASSI
	VERDE ATTREZZATO DI VIA VALURBES	VIA VALURBES
	VERDE ATTREZZATO LOC. NEMBRE	LOC. NEMBRE
	VERDE ATTREZZATO P.ZA ALMICI VESCOVO G.	P.ZA ALMICI VESCOVO G.
	VERDE DI ARREDO DI VIA LODEN	VIA LODEN
	VERDE DI ARREDO DI VIA TRENTA PASSI	VIA TRENTA PASSI
	VERDE DI VIA ALDO MORO	VIA ALDO MORO
	VERDE DI VIA S.P. 32	VIA S.P. 32

1.2.2.02.13.99.999 Altri terreni n.a.c.

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	TERRENI DISPONIBILI	
M188_T_NCT_0001_00153_0000	TERRENO - FG. 1 MAP. 153	
M188_T_NCT_0001_03757_0000	TERRENO - FG. 1 MAP. 3757	

1.2.2.03.02.01.001 Demanio idrico

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	CIMITERO	VIA VALURBES
	MONUMENTO AL REDENTORE MONTE GUGLIELMO	

1.2.2.03.04.01.001 Giacimenti

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	CAVA CALARUSSO	

Sintesi dei Fabbricati per diritto

Diritto	Numero	Rendita	Superficie	Consistenza
<i>Proprietà</i>	73	47.448,398	7.002,00	16.531,50
<i>Proprietà per l'area</i>	90	8.231,702	3.776,00	1.278,50
<i>Usufruttario di colonia per</i>	1	686,89	67,00	50,00
TOTALE	164	56.365,00	10.845,00	17.859,00

Sintesi dei Terreni per diritto

Diritto	Numero	Rendita	Superficie
<i>Cousufruttuario per</i>	4	4,53	2.057,00
<i>Nuda proprietà</i>	1	0,01	8,00
<i>Proprietà</i>	281	4.112,48	6.209.885,00
<i>Titolo non codificato</i>	10	21,68	5.115,00
<i>Usufruttuario generale di colonia</i>	30	62,52	47.828,00
<i>Diritto non definito</i>	1	3,54	527,00
TOTALE	327	4.202,00	6.265.420,00

Fonte: Inventario dei beni immobili comunali e Catasto - Agenzia del Territorio - <http://sister.agenziaentrate.gov.it/>

L'inventario dei beni è stato riclassificato e rivalutato per gli adempimenti richiesti dal D.Lgs. 118/2011, entrato in vigore il 1 gennaio 2016.

Parte terza:

Strategie e programmazione

DATI GENERALI DEL COMUNE

Codice Istat	103017205
Codice Belfiore	M188
Codice Ministero	1030151960
Ente	Comune di Zone
Provincia	BS
Codice Fiscale	80015590179
Rappresentante legale	Marco Antonio Zatti
Segretario	Dott.ssa Sonia Bortolotti
Organo di revisione	Dott. Alberto Colombini
Tesoriere	BPER Banca
Superficie territoriale	1.960 ha
Totalmente montano	SI
Strade extraurbane km	65 Km
Strade urbane km	20 Km

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale è convocato e presieduto dal Sindaco e dura in carica 5 anni.

Il Consiglio Comunale è il massimo organo istituzionale del Comune, che rappresenta più direttamente la volontà dei suoi membri, in quanto da essi eletto. E' un organo rappresentativo dell'ente e di tipo collegiale con funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, dotato di autonomia funzionale ed organizzativa. Il funzionamento del Consiglio, nel quadro dei principi stabiliti dallo statuto, è disciplinato dal regolamento, approvato a maggioranza assoluta.

Si riporta di seguito la composizione del Consiglio Comunale attualmente in carica.

ZATTI MARCO ANTONIO	Sindaco
	Lista: "Civica per Tutti"
MARCHETTI ANDREA	Vicesindaco
	Lista: "Civica per Tutti"
BRIGNONE ENZO	Consigliere comunale
	Lista: "Civica per Tutti"
GALBARDI BORTOLO	Consigliere comunale
	Lista: "Civica per Tutti"
GALBARDI TIZIANO	Consigliere comunale
	Lista: "Civica per Tutti"
MARCHETTI ANDREA	Consigliere comunale
	Lista: "Civica per Tutti"
MARCHETTI BRUNO	Consigliere comunale
	Lista: "Civica per Tutti"
MUTTI GIANLUCA	Consigliere comunale
	Lista: "Civica per Tutti"
SALVALAI ANDREA	Consigliere comunale
	Lista: "Civica per Tutti"
TURLA CINZIA	Consigliere comunale
	Lista: "Civica per Tutti"
ZAMBOLIN ANTONIO	Consigliere comunale
	Lista: "Civica per Tutti"

GALBARDI GIOVANNI BATTISTA

Consigliere comunale

Lista: "Civica per Tutti"

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

La Giunta Comunale rimane in carica cinque anni ed opera in conformità con gli indirizzi politici ed amministrativi determinati dal Consiglio, esercitando funzioni di promozione, di iniziativa e di attuazione.

L'attività della Giunta è collegiale, ferme restando le attribuzioni e le responsabilità dei singoli Assessori.

Ciascun Assessore può essere incaricato dalla Giunta di seguire determinate questioni attinenti ad attività riguardanti altri settori, riferendo continuamente su di esse e facendo proposte di intervento.

La Giunta Comunale del nostro Comune risulta così composta:

ZATTI MARCO ANTONIO

Sindaco

Lista: "Civica per Tutti"

MARCHETTI ANDREA

Vicesindaco

Lista: "Civica per Tutti"

ZAMBOLIN ANTONIO

Assessore Giunta Comunale

Lista: "Civica per Tutti"

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

L'attività di pianificazione di ciascun Ente parte da lontano e trae la sua origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'Amministrazione. In quel momento, la visione della realtà comunale delineata e proposta dalla compagine vincente alle ultime consultazioni elettorali amministrative si era già confrontata e misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori d'interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari imposti dalla normativa vigente in materia.

Questa pianificazione, di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa e, quindi, di immediato impatto con l'attività dell'Ente, necessita di un aggiornamento costante, ogni anno, per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve anche essere riscritta e ripensata in un'ottica tale da consentire la trasformazione degli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio.

Lo strumento per consentire l'attuazione di questo passaggio è il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Con specifica delibera del Consiglio Comunale sono state approvate le Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in ottemperanza all'art. 46, comma 3, del D.Lgs 267/2000, ove è previsto che il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Sulla base della richiamata normativa, il Sindaco ha curato la predisposizione del documento, ove sono riportati i contributi provenienti dal Sindaco medesimo e dai singoli assessori, in relazione alle azioni ed ai progetti di rispettiva competenza.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'Amministrazione dovrà rendere conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.



LISTA CIVICA PER TUTTI

CANDIDATO SINDACO: MARCO ANTONIO ZATTI

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2024-2029

Dopo un percorso lavorativo che dura da ormai 15 anni, “Civica per Tutti” si ripropone per dare continuità a quel progetto politico-amministrativo che ha sempre avuto come obiettivo quello di creare nuovi servizi e ottimizzare quelli esistenti, seguendo la linea di necessità e di azione suggerita e indicata dai nostri concittadini.

In tutti questi anni abbiamo avviato e potenziato un sistema di infrastrutture che oggi ci consente di mettere a disposizione una rete di servizi a beneficio non solo della nostra comunità ma di tutti quegli utenti che in diversi modi scelgano di interagire con le realtà del nostro territorio: turistiche, sportive, culturali.

Un progetto che trovi slancio nel prossimo quinquennio, contraddistinto da uno spirito attento, sensibile ed equilibrato rivolto a tutte quelle tematiche urbanistiche, ambientali e sociali di cui doverosamente dobbiamo tenerne conto.

Particolare attenzione sarà riservata alle attuali complessità e criticità delle dinamiche intergenerazionali, chiaro segnale del crollo dei valori del rispetto e della solidarietà che negli ultimi decenni ha provocato, causando disagio e disorientamento, il progressivo allontanamento da quegli ideali basilari a sostegno di una società sana e coesa.

Sono orgoglioso e onorato di presentare un gruppo di lavoro che possa coinvolgere ogni fascia d'età, che porti al tavolo ogni punto di vista, che abbia i requisiti per soddisfare ogni esigenza: perché tutti possono dare un importante contributo all'interno di un'azione amministrativa democraticamente e rappresentativamente degna di un Paese liberale.

Di seguito una sintesi di quello che vorrebbe essere il nostro impegno.

I volontari della Protezione Civile sono una delle risorse più importanti che abbiamo. La Protezione Civile deve essere fin dai primi momenti dell'emergenza capace di dispiegare in poco tempo le proprie forze: il fatto che ora trovi il suo spazio d'appoggio all'interno del Municipio comporta non solo problemi logistici, ma anche un possibile rallentamento operativo sugli interventi. Abbiamo pensato, quindi, di localizzare la nuova sede in un luogo facilmente più accessibile, dotato di locali idonei al deposito dell'attrezzatura e dove il gruppo potrà lavorare in sicurezza e completa autonomia.

In merito alla sicurezza del nostro territorio, riveste un tema cruciale la gestione del rischio idrogeologico, anche a seguito del cambiamento climatico in corso. In tale contesto assume sempre maggiore importanza la prevenzione, fondamentale per il nostro territorio considerate le sue caratteristiche orografiche. Tra le più urgenti ricordiamo la briglia in località “Corni Stretti” a tutela degli abitati di Rucca e Cislano.

Il nostro patrimonio continuerà ad essere costantemente oggetto di manutenzione sia ordinaria che straordinaria: strade, immobili, boschi. Un'attenzione speciale verrà posta sul centro storico, custode della nostra storia e delle nostre radici, che rappresenta il cuore pulsante del nostro piccolo paese. L'obiettivo è quello di promuovere un programma di recupero e rigenerazione urbana, per preservarlo e renderlo sempre più bello, vivace e accessibile a tutti i cittadini.

Il tema dell'istruzione è sempre stato prioritario per questa Amministrazione. Siamo consapevoli che il calo demografico contro cui stiamo lottando ci pone di fronte a nuove sfide per mantenere vivo un presidio essenziale per la nostra comunità. Proponiamo quindi la creazione di un unico polo scolastico all'interno dell'edificio delle scuole elementari, dove bambini e studenti possano condividere esperienze e accedere facilmente ai servizi, tra cui la biblioteca. I nostri giovani rappresentano il futuro di Zone e vogliamo sostenerli nel percorso di studio. Desideriamo promuovere l'eccellenza accademica, consentendo a coloro che dimostrano capacità e merito di raggiungere i livelli più alti di istruzione. A tal fine, intendiamo istituire nuove borse di studio e premi scolastici, al fine di riconoscere i nostri giovani un modesto contributo economico che possa sostenerli nel loro percorso formativo.

In un mondo in pressante evoluzione, ci troviamo ad affrontare questioni sociali come la guerra, il bullismo, il disagio giovanile e la ludopatia - diventate negli ultimi anni vere e proprie emergenze - oppure le già citate tematiche ambientali, sempre più impattanti. Per questo motivo, desideriamo organizzare serate e progetti che ci consentano di riflettere su tali argomenti, o di dare il nostro contributo, ad esempio attraverso la pulizia dei sentieri di montagna, il sostegno all'apicoltura e l'adozione di pratiche eco-sostenibili.

Negli ultimi anni, Zone ha registrato un aumento del flusso turistico, con numerosi visitatori che giungono nel nostro territorio ogni fine settimana. È doveroso rendere il nostro paese sempre più attrattivo non solo attraverso servizi di qualità, ma anche con nuove proposte. Ad esempio, stiamo studiando la realizzazione di un ponte tibetano che consentirebbe ai turisti di attraversare la valle delle Piramidi in sicurezza, offrendo loro una vista mozzafiato sul paesaggio circostante. Inoltre, stiamo valutando la creazione di un percorso ippico per coloro che desiderano cavalcare immersi nella natura. Durante il nostro ultimo mandato, abbiamo inaugurato con successo alcuni eventi socio-ricreativi che non solo ci hanno permesso di promuovere il nostro territorio, ma che hanno coinvolto l'intera comunità. Siamo dunque pronti a potenziare ulteriormente le manifestazioni culturali e sportive, contribuendo a soddisfare sia le esigenze dei nostri residenti sia dei visitatori.

Quanto sopra vuole essere solo un punto di partenza per le progettualità da attuare nei prossimi anni: rimaniamo comunque sempre aperti a nuove proposte e a nuove risorse che volessero condividere con noi l'amore per il nostro Paese.

IL CANDIDATO SINDACO
Marco Antonio Zatti

SEZIONE OPERATIVA (SEO)

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2027/2029) ed è strutturata in due parti.

La SeO definisce per ogni missione i programmi operativi, specificando gli obiettivi annuali e pluriennali, le risorse assegnate e gli strumenti necessari alla loro realizzazione. I programmi costituiscono l'elemento centrale della programmazione e devono essere coerenti con gli indirizzi strategici della SeS. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente su base annuale e pluriennale, guidando la redazione dei documenti contabili di previsione. Redatta per competenza sull'intero periodo e per cassa sul primo esercizio, si fonda su valutazioni economico-patrimoniali e supporta la manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti obiettivi:

- Definire gli obiettivi dei programmi e le relative necessità finanziarie.
- Orientare le deliberazioni del Consiglio e della Giunta.
- Fornire una base per il controllo strategico, monitorando l'attuazione dei programmi.

Struttura della SeO:

La prima parte definisce i programmi operativi con obiettivi annuali e pluriennali, assicurando la coerenza tra le scelte programmatiche e gli strumenti di bilancio e supportando il processo decisionale e il controllo strategico.

La seconda parte include:

- La programmazione dei lavori pubblici;
- Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi;
- Programmazione delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio comunale;
- Indirizzi strategici per la programmazione del fabbisogno di personale.

Parte prima:

Indirizzi operativi e strumenti di gestione per l'attuazione della programmazione dell'Ente

INDIRIZZI OPERATIVI E STRUMENTI DI GESTIONE

La presente sezione individua gli indirizzi operativi e gli strumenti attraverso i quali l'Ente attua le proprie politiche nel triennio di riferimento, in coerenza con gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica e con le risorse disponibili.

In particolare, l'analisi si concentra sulla gestione degli organismi esterni e delle forme di cooperazione istituzionale, sugli indirizzi in materia di entrate tributarie e tariffe, nonché sulla programmazione degli investimenti e sulle relative fonti di finanziamento.

Tali elementi rappresentano le leve operative fondamentali attraverso cui l'Ente persegue l'equilibrio economico-finanziario e garantisce l'efficacia dell'azione amministrativa.

SITUAZIONE DEGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

La presente sezione riporta l'assetto degli organismi partecipati dell'Ente, con particolare riferimento alle società e agli enti nei quali il Comune detiene partecipazioni.

Le partecipazioni detenute dall'Ente costituiscono strumenti attraverso i quali vengono perseguiti obiettivi di interesse pubblico e assicurata l'erogazione di servizi di rilevanza istituzionale e territoriale. Attraverso tali organismi, l'Ente può favorire una gestione maggiormente specializzata ed efficiente di specifiche attività e servizi, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

Assetto partecipativo dell'Ente

Partecipazioni dirette

<i>Società partecipate</i>	<i>Numero azioni/Quote</i>	<i>Valore nominale</i>	<i>Quota</i>
Tutela Ambientale Del Sebino Srl (in Liquidazione) - C.F. 98002670176		1.260	1,26000%
Acque Bresciane Srl - C.F. 03832490985		15.851	0,05558%
Sviluppo Turistico Lago D'iseo Spa (sassabanek) - C.F. 00451610174	0	798	0,04937%
Cogeme - Servizi Pubblici Locali S.p.a. In Breve Cogeme S.p.a. - C.F. 00298360173	147	455,7	0,01081%
<i>Consorzi</i>	<i>Numero azioni/Quote</i>	<i>Valore nominale</i>	<i>Quota</i>
Consorzio Forestale Del Sebino Bresciano (sebinfor) - C.F. 98096890177	1	193,672	8,33330%

Perimetro di consolidamento

Il perimetro di consolidamento individua gli enti, le aziende e le società che, in conformità ai principi contabili applicati di cui al d.lgs. n. 118/2011, devono essere inclusi nel bilancio consolidato dell'Ente, al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo pubblico locale.

La definizione del perimetro di consolidamento avviene sulla base dei criteri previsti dalla normativa vigente e dai principi contabili applicati, tenendo conto della rilevanza degli organismi partecipati e dei rapporti intercorrenti con l'Ente.

Ai sensi della normativa vigente, l'Ente, avendo una popolazione inferiore a 5.000 abitanti, si avvale della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato e, conseguentemente, non procede all'individuazione del perimetro di consolidamento.

STRUMENTI DI GESTIONE ASSOCIATA E COOPERAZIONE

La presente sezione riporta le principali forme di gestione associata e di cooperazione attivate dall'Ente per lo svolgimento di funzioni, servizi e attività di interesse comune.

Attraverso accordi di programma, convenzioni e adesioni ad associazioni ed altri organismi, l'Ente persegue obiettivi di coordinamento istituzionale, razionalizzazione delle risorse e miglioramento dell'efficacia dei servizi erogati alla collettività.

Tali strumenti consentono inoltre di sviluppare forme di collaborazione con altri enti e soggetti del territorio, favorendo una gestione integrata di attività e interventi di interesse sovracomunale, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

Associazioni

Le associazioni rappresentano un valore aggiunto nella realtà locale in cui operano, anche in considerazione dei numerosi e diversi settori che le vedono impegnate, consentendo loro di fornire un importantissimo aiuto alle Amministrazioni Comunali nel far fronte ai molteplici e variegati bisogni della collettività amministrata, diventando di fatto *“risorse del e per il territorio”*.

Nel particolare contesto di grave crisi economica quale quella che stiamo attraversando, è innegabile la fondamentale importanza del ruolo svolto dalle associazioni presenti a livello locale, considerato altresì, in generale, il livello di professionalità raggiunto. Pertanto, in questi ultimi anni è emerso con sempre maggior evidenza il valore del contributo fornito dalle **associazioni di volontariato**, sempre più spesso impegnate a sopperire ad esigenze sociali e sanitarie espresse dalle fasce sociali più deboli, come anziani, malati o bambini, integrandosi o sostituendosi all'intervento pubblico qualora quest'ultimo non sia in grado di dare una risposta adeguata. Come detto, questo supporto ha assunto e assume un peso specifico ancora maggiore in una fase di crisi economica così acuta.

Vi sono poi le **associazioni culturali**, che possono svolgere la loro attività in molteplici campi, dal teatro al collezionismo, alla poesia. Nella maggior parte dei casi si tratta di attività formative ed educative, ma spesso gli associati si ritrovano esclusivamente per il piacere di condividere la passione che li accomuna, per esempio il cinema.

Le **associazioni sportive** possono occuparsi di una sola o di più discipline e possono quindi essere affiliate ad una o a più federazioni sportive e/o ad un ente di promozione sportiva.

Lo scopo statutario delle **associazioni ricreative** è quello occuparsi dei momenti di svago degli associati, per i quali l'associazione diventa un vero e proprio luogo di ritrovo.

Si riporta di seguito l'elenco delle principali associazioni attive nel nostro territorio comunale.

- 1 - A.S.D. MOUNTAIN PASS ZONE**
- 2 - A.S.D. ZONE RACING TEAM**
- 3 - ASSOCIAZIONE PENSIERO SPORTIVO A.S.D.**
- 4 - ASSOCIAZIONE PENSIONATI E ANZIANI DI ZONE**
- 5 - ASSOCIAZIONE PROMOZIONE TURISTICA ZONE (A.PRO.TUR.)**
- 6 - BIBLIOTECA COMUNALE DI ZONE**
- 7 - GRUPPO ALPINI ZONE**
- 8 - MEBEL ASSOCIAZIONE CULTURALE**
- 9 - ORATORIO PARROCCHIALE DI ZONE**
- 10 - SEZIONE CACCIATORI DI ZONE**

INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE

Aliquote IMU

L'Imposta Municipale Propria (IMU) rappresenta una delle principali entrate tributarie dell'Ente e costituisce una fonte fondamentale di finanziamento della spesa corrente.

Le aliquote sono determinate annualmente dal Consiglio comunale, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente, tenendo conto delle esigenze di equilibrio di bilancio e delle caratteristiche del territorio.

Per il 2027 si confermano le aliquote, le detrazioni e le agevolazioni IMU previste per il 2026, di seguito riepilogate:

- Aliquota 4,00 per mille per abitazioni principali di categoria A1, A8, A9 e relative pertinenze;
- 200 euro di detrazione per abitazione principale, suddivisa per occupante e periodo;
- Aliquota 9,6 per mille per altri fabbricati;
- Aliquota 9,6 per mille per aree fabbricabili;
- Aliquota 9,6 per mille per fabbricati D di cui: quota statale 7,6 per mille e quota comunale 2,00 per mille;
- Aliquota 0,00% per fabbricati rurali ad uso strumentale;
- Aliquota 0,00% per fabbricati costruiti e destinati all'impresa costruttrice alla vendita (cd "beni merce") fintanto che rimanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati; pensionati residenti all'estero con pensione maturata in regime di convenzione internazionale per il 2026 l'aliquota è ridotta al 50%;

SI RICORDA CHE:

- sono esenti dall'I.M.U. le abitazioni principali ed i terreni agricoli (Il Comune di Zone è classificato "Montano");
- gli immobili concessi in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori e figli), esclusi quelli "di lusso" (A/1, A/8 e A/9), che la utilizzano come abitazione principale, sono soggetti all'aliquota ordinaria con base imponibile ridotta al 50% a condizione che:
 - il contratto (sia scritto che verbale) sia registrato;
 - il comodante possieda un solo immobile in Italia oltre a quello dato in comodato e risieda anagraficamente e dimori abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (IRPEF) rappresenta una componente rilevante delle entrate tributarie dell'Ente, contribuendo al finanziamento della spesa corrente.

L'aliquota è determinata annualmente dal Consiglio comunale, nel rispetto dei limiti normativi

vigenti, tenendo conto delle esigenze di equilibrio di bilancio e della capacità contributiva dei cittadini.

Per il 2027 si conferma l'aliquota dello 0,80%.

Tariffe dei servizi pubblici

Le tariffe dei servizi pubblici rappresentano una componente significativa delle entrate correnti dell'Ente e contribuiscono al finanziamento dei servizi a domanda individuale e delle attività istituzionali.

Le tariffe sono determinate annualmente dalla Giunta o dal Consiglio comunale, nel rispetto della normativa vigente, tenendo conto della necessità di garantire un adeguato livello di copertura dei costi dei servizi e della sostenibilità economica per l'utenza.

Tariffe applicate

- Servizi scolastici (mensa): Euro 2,50 a pasto;
- Servizi sociali: Euro 15,00 orari, tariffa massima applicata per servizio SAD;
- Servizi cimiteriali: Euro 1.500,00 per concessione loculo ed Euro 600,00 per concessione loculo urne cinerarie;
- Parchimetro: Euro 2 permesso di sosta giornaliero, Euro 10 permesso di sosta settimanale, Euro 30 permesso di sosta mensile ed Euro 50 permesso di sosta annuale;
- Sala del commiato: Rimborso spese per un giorno Euro 40,00, due giorni Euro 60,00, tre giorni Euro 80,00.

Copertura dei costi

Percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale: 162,46% (dato ultimo rendiconto).

ATTUAZIONE RIFORMA CONTABILITÀ “ACCRUAL” – ATTIVITÀ OPERATIVE 2027/2029

Nel triennio 2027/2029 l'Ente proseguirà il percorso di adeguamento al sistema contabile basato sul principio dell'“Accrual”, in coerenza con la riforma della contabilità pubblica prevista dal PNRR e con le indicazioni emanate dalla Ragioneria Generale dello Stato. L'attuazione operativa si articolerà nelle seguenti linee di intervento:

- **Ricognizione e revisione dello stato patrimoniale iniziale:** completamento dell'analisi delle immobilizzazioni materiali e immateriali, delle partecipazioni e delle altre poste patrimoniali, con eventuale aggiornamento dei criteri di valutazione e allineamento ai nuovi standard contabili.
- **Raccordo tra contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale:** definizione e aggiornamento dei modelli di transizione (bridge) tra i dati del d.lgs. n. 118/2011 e gli schemi Accrual, con particolare riferimento alla classificazione dei costi e dei ricavi per competenza economica.
- **Adeguamento dei sistemi informativi contabili:** implementazione delle modifiche necessarie ai software gestionali per garantire la produzione dei dati secondo i nuovi schemi contabili e la loro interoperabilità con le piattaforme nazionali.
- **Formazione del personale:** attivazione di percorsi formativi specifici rivolti al personale dei servizi finanziari e tecnici, finalizzati all'acquisizione delle competenze necessarie per la corretta applicazione dei principi Accrual.
- **Sperimentazione e verifiche periodiche:** partecipazione alle eventuali attività di sperimentazione e affiancamento previste a livello centrale, con monitoraggio degli impatti organizzativi e contabili e verifica della qualità dei dati prodotti.
- **Integrazione nei documenti di programmazione:** progressivo allineamento dei contenuti del DUP, del bilancio e del rendiconto ai nuovi schemi e principi contabili, in un'ottica di piena coerenza tra programmazione, gestione e rendicontazione.
- **Monitoraggio evoluzione normativa:** aggiornamento costante rispetto ai decreti attuativi, alle linee guida e agli standard tecnici emanati in materia di contabilità Accrual, con adeguamento tempestivo delle procedure interne.

Il presente documento di programmazione tiene conto di tale percorso riformatore. Essendo l'ente con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e quindi escluso dalla fase pilota, continua a redigere il bilancio secondo la contabilità finanziaria armonizzata, in quanto sistema autorizzatorio. Verrà comunque avviato un percorso preparatorio a seguito delle indicazioni che saranno disponibili rispetto all'adozione della contabilità Accrual nei comuni oggi esclusi dalla fase pilota.

INVESTIMENTI E FONTI DI FINANZIAMENTO

L'attività di investimento dell'Ente rappresenta un elemento strategico per lo sviluppo del territorio e per il miglioramento della qualità dei servizi offerti alla collettività.

Gli interventi programmati nel triennio sono definiti in coerenza con gli indirizzi strategici dell'Amministrazione e con le risorse disponibili, tenendo conto della sostenibilità economico-finanziaria nel medio-lungo periodo.

La programmazione degli investimenti è strettamente correlata alle fonti di finanziamento attivabili, che consentono la realizzazione delle opere pubbliche e degli interventi previsti.

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Uno dei gruppi di informazioni presenti nella sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate.

Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato.

L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa.

Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in c/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni

durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
TERRA SERENA	PARTECIPAZIONE Rafforzare la relazione con il paese		Cittadini Associazioni	2027/2029	Incremento del numero dei cittadini, delle associazioni, delle imprese che partecipano agli eventi, alle iniziative, alle attività dell'amministrazione Informazioni sul territorio, sui suoi soggetti e sulle sue dinamiche maggiormente disponibili ed accessibili in minor tempo
UFFICI A SERVIZIO	VALORIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE Aumentare le risorse economiche a disposizione della comunità		Settori dell'Ente Contribuenti	2027/2029	Razionalizzazione della spesa corrente Riduzione dei costi generali Riduzione dell'avanzo di amministrazione dell'anno finanziario di competenza Mantenimento delle stesse aliquote relative alla pressione fiscale sui contribuenti per aumento delle entrate da evasione Opere, progetti o servizi realizzati mediante forme diverse di finanziamento
	FUNZIONAMENTO DELL'ENTE Migliorare il funzionamento della "macchina comunale"		Organizzazione Cittadini Associazioni di categoria	2027/2029	Incremento della performance della struttura organizzativa comunale in termini di efficacia, efficienza e capacità di soddisfazione dei cittadini e dei soggetti del territorio Incremento della tipologia di atti gestiti digitalmente Incremento della soddisfazione dei cittadini
	TECNOLOGIE PER L'INNOVAZIONE Migliorare gli strumenti per l'efficienza e la trasparenza		Organizzazione Cittadini	2027/2029	Aumento e diversificazione dei canali e delle tecnologie per la diffusione delle informazioni che riguardano i servizi dell'ente e la vita del Comune Incremento del numero processi interni ed esterni informatizzati Incremento dei servizi on line Incremento delle relazioni di contatto digitale con i cittadini Rilascio di un sistema informativo di gestione del Ciclo di budgeting

TERRA SANA	LEGALITA' & TRASPARENZA - Garantire la legalità e la trasparenza delle informazioni		Organi istituzionali Cittadini Organizzazione	2027/2029	Incremento della diffusione delle informazioni mediante il raggiungimento di un numero maggiore di cittadini anche appartenenti a target diversi Rispetto delle azioni contenute nel Piano di Prevenzione della Corruzione
	CURA DEL PAESE Migliorare la qualità del patrimonio pubblico		Cittadini	2027/2029	Procedure e programmazione per la manutenzione ordinaria del patrimonio Edifici del patrimonio comunale rispondenti a standard qualitativi Incremento della fruizione degli edifici e dei luoghi del patrimonio
	AMBIENTE Garantire un ambiente sano, funzionale e sostenibile		Uffici dell'Ente	2027/2029	Incremento degli edifici pubblici con riqualificazione energetica
	GESTIONE DEL TERRITORIO Rigenerare l'assetto urbano del territorio		Cittadini Professionisti	2027/2029	Potenziamento di un front office che fornisca ai cittadini/professionisti risposte nei tempi previsti dalle normative Incremento della tipologia di atti gestiti digitalmente
SVILUPPO ECONOMICO	INFRASTRUTTURE Potenziare la dotazione infrastrutturale		Cittadini Imprese	2027/2029	Rispetto del cronoprogramma per la realizzazione di nuove opere in funzione della sostenibilità economica

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
TERRA SERENA	SICUREZZA Aumentare la sicurezza urbana		Cittadini	2027/2029	Incremento della sicurezza delle strade, dei luoghi pubblici, nei quartieri Procedure che garantiscono la sicurezza ordinaria e straordinaria nel paese La presenza dell'agente di Polizia Locale viene garantita tramite collaborazione con altri Enti Assunzione di figura quale ausiliario della sosta per i parcheggi a pagamento siti sul comune di Zone

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
PORTE APERTE	EDUCAZIONE Sostenere l'educazione come diritto all'apprendimento, alla partecipazione, al benessere		Alunni Famiglie	2027/2029	Iniziative educative, di condivisione e socialità Mantenimento della percentuale di copertura della domanda di servizio per l'integrazione scolastica degli alunni disabili Incremento dei valori di efficienza ed efficacia dei servizi scolastici Per ampliare l'offerta formativa, per garantire un servizio adatto alle esigenze delle famiglie, ma anche per ottimizzare i costi e ovviare ai problemi di gestione determinati dal calo delle nascite, è stato istituito il servizio comunale sperimentale all'infanzia 0-6, affidato mediante co-progettazione Si continua a garantire un rimborso delle spese sostenute dai genitori per la frequenza a Marone della scuola secondaria di primo grado Erogazione, in base alle richieste dell'IC di Sale Marasino, i contributi per il diritto allo studio, per attuare i progetti previsti dal Piano per l'Offerta Formativa Continua il servizio mensa presso la Scuola Primaria, indispensabile per garantire il tempo prolungato.

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
PORTE APERTE	CULTURA Investire in cultura come bene comune per la democrazia delle opportunità		Cittadini Studenti	2027/2029	Incremento del numero degli eventi ricorrenti sul territorio Incremento delle iniziative proposte e/o patrocinate dall'Amministrazione Incremento del gradimento degli eventi Incremento del gradimento degli utenti della biblioteca Mantenimento degli utenti attivi della biblioteca Grande attenzione è posta alla promozione del territorio del Paese e delle sue bellezze storiche e naturalistiche, sia con interventi concreti di sistemazione sul versante dei lavori pubblici, sia mediante il sostegno o l'organizzazione attiva di iniziative culturali, artistiche, promozionali.

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
PORTE APERTE	EDUCAZIONE Sostenere l'educazione come diritto all'apprendimento, alla partecipazione, al benessere		Adolescenti Alunni Famiglie	2027/2029	Decremento dei casi di disagio tra gli studenti e le scuole Decremento dei casi di bullismo Incremento dei progetti didattici delle aree: - Umanistico-linguistica - Territorio e ambiente - Socialità, affettività e cittadinanza - Educazione motoria - Scientifico-matematica

Missione 07 – Turismo

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
SVILUPPO ECONOMICO	PROMOZIONE DEL TERRITORIO Aumentare la visibilità e l'attrattività turistica ed economica attraverso la valorizzazione delle risorse naturali esistenti e del patrimonio comunale		Turisti	2027/2029	Processi e servizi di informazione e promozione delle realtà imprenditoriali ed artigianali del territorio Tra le iniziative il posto di primo piano spetta a "Zone Live Festival", settimana di eventi dedicata al Parco Piramidi, con l'illuminazione delle sculture di roccia che sono il simbolo di Zone Adesione all'associazione di promozione turistica <i>Visit Lake Iseo</i> per la realizzazione, in sinergia con gli altri enti del Sebino, di iniziative promozionali del territorio Lavori di manutenzione straordinaria presso la "Riserva delle Piramidi di erosione" per garantire la massima qualificazione e prestigio per un turismo sempre più presente ed attivo Istituzione di parcheggi a pagamento e di entrata a pagamento presso la "Riserva delle Piramidi di erosione", per garantire entrate necessarie alla manutenzione costante e ordinaria del territorio (strade, marciapiedi. Arredo urbano, etc...), visto il l'aumento di turismo "da montagna" del periodo post-Covid "Malga Palmarusso di sotto" stipulata convenzione per la concessione della gestione del Rifugio alpinistico

Missione 08 – Assetto del Territorio ed edilizia abitativa

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
TERRA SANA	GESTIONE DEL TERRITORIO Rigenerare l'assetto urbano del territorio			2027/2029	Strumenti di governo del territorio che contengano indicatori di sostenibilità dello sviluppo urbano, di fruibilità del paese da parte di diversi target di cittadini Manutenzione "aree gioco" presenti sul territorio

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio dell’ambiente

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
TERRA SANA	AMBIENTE Garantire un ambiente sano, funzionale e sostenibile			2027/2029	Risparmio dei costi del sistema di smaltimento rifiuti e diminuzione dell’abbandono Incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani Mantenimento dei consumi energetici dell’ente per riscaldamento Incremento del numero di lampioni ad alta efficienza energetica

Missione 10 – Trasporto e diritti alla mobilità

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
TERRA SANA	MOBILITA' Promuovere un efficiente sistema di viabilità		Automobilisti Ciclisti Pedoni	2027/2029	Continua manutenzione delle strade e del territorio per garantirne la fruibilità e la sicurezza, oltre al decoro urbano

Missione 11 – Soccorso civile

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
TERRA SERENA	SICUREZZA Aumentare la sicurezza urbana		Cittadini	2027/2029	Rispetto del piano di protezione civile dell'Ente Servizio di Protezione Civile gestito in forma associata con la Comunità Montana del Sebino Bresciano

Missione 12 – Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
PORTE APERTE	SALUTE E BENESSERE Garantire e rafforzare un sistema integrato di servizi		Minori Anziani Disabili Cittadini Stranieri Persone a rischio di esclusione sociale	2027/2029	Incremento di esperienze di reti tra famiglie e tra famiglie ed organizzazioni Mantenimento dei servizi per anziani presso il loro domicilio (SAD) Erogazione di forme di sostegno per famiglie indigenti che prevengano l'esclusione sociale e/o facciano fronte a situazioni di fragilità socioeconomica Realizzazione di edificio Comunale di co-residenza/Casa Comune per anziani per un servizio sociale indispensabile per la comunità, che verrà finanziata con ricorso ad indebitamento esterno, con mezzi propri e/o erogazione di contributi statali, regionali e locali
	EDUCAZIONE Sviluppare e qualificare il sistema educativo 0/6		Prima infanzia Famiglie		Incremento dei fruitori di servizi per l'infanzia 0/6

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
SVILUPPO ECONOMICO	PROMOZIONE DEL TERRITORIO Aumentare la visibilità e l'attrattività turistica ed economica		Imprese Artigiani Commercianti	2027/2029	Organizzazione di manifestazioni che aiutino ad incrementare il lavoro dei commercianti presenti sul territorio, sia nel periodo estivo che nel periodo invernale

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
SVILUPPO ECONOMICO	RESPONSABILITA' SOCIALE Orientare le imprese all'innovazione gestionale		Imprese Artigiani Commercianti	2027/2029	Servizi di politiche attive del lavoro

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
SVILUPPO ECONOMICO	VALORIZZAZIONE PRODOTTI LOCALI Creare una rete locale produttiva		Coltivatori Allevatori Giovani	2027/2029	Studio e realizzazione di progetti mirati allo sviluppo di colture

Parte seconda:

Programmazione triennale

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

È uno strumento di programmazione che consente al Comune di pianificare in modo ordinato e trasparente gli interventi infrastrutturali da realizzare nel medio periodo. Esso rappresenta un elemento fondamentale della gestione amministrativa, in quanto permette di individuare le priorità di investimento e di coordinare le risorse disponibili con le effettive esigenze del territorio. La redazione del Piano è prevista dall'articolo 37 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che ha sostituito il precedente Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016), e riguarda tutte le opere di importo superiore a 150.000 euro. Il PTOP ha durata triennale ed è aggiornato ogni anno secondo il principio dello scorrimento, così da garantire una programmazione dinamica e coerente con l'evoluzione dei bisogni della comunità e delle disponibilità finanziarie dell'Ente. Esso è strettamente collegato al Documento Unico di Programmazione (DUP), previsto dal D.Lgs. 118/2011, con il quale deve mantenere coerenza sia negli obiettivi strategici sia nella pianificazione delle risorse. Attraverso il Piano Triennale, il Comune persegue i principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando la massima trasparenza nelle scelte di investimento e una visione complessiva dello sviluppo infrastrutturale del territorio.

Di seguito si riporta il Programma triennale dei lavori pubblici e il relativo elenco annuale, redatti in conformità alla normativa vigente.

**SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZONE**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	1.660.000,00	1.364.100,00	0,00	3.024.100,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	180.000,00	0,00	180.000,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.660.000,00	1.544.100,00	0,00	3.204.100,00

Il referente del programma
ZATTI MARCO ANTONIO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

**SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZONE**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.n e (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabil e del procediment o (4)	Lotto funzio nale (5)	Lavoro comple sso (6)	Codice Istat			Localizza zione - codice NUTS	Tipologia (tabella D.1)	Settore e sottosettore intervento (tabella D.2)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (tabella D.5)
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L80015590179202400006		C44H23000310002	2028	ZATTI MARCO ANTONIO	SI	NO	03	017	205	ITC47	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE PER L'ATTREZZATURA DI AREE PRODUTTIVE INFRASTRUTTURE PER L'ATTREZZATURA DI AREE PRODUTTIVE	REALIZZAZIONE COPERTURA PIAZZA MERCATO	PRIORITA MINIMA	0,00	310.000,00	0,00	0,00	310.000,00			0,00		
L80015590179202400005		C47H23000960001	2028	ZATTI MARCO ANTONIO	SI	NO	03	017	205	ITC47	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO ACCESSO IN VIA RUCCA	PRIORITA MINIMA	0,00	220.000,00	0,00	0,00	220.000,00			0,00		
L80015590179202400007		C44D24000280009	2027	ZATTI MARCO ANTONIO	SI	NO	03	017	205	ITC47	RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILE COMUNALE IN CUI SONO ALLOCATI: MUNICIPIO, SC. PRIMARIA, UFF. POSTALE, BIBLIOTECA E CENTRO DIURNO ANZIANI (SOSTITUZIONE SERRAMENTI)	PRIORITA MEDIA	360.000,00	0,00	0,00	0,00	360.000,00			0,00		
L80015590179202500001		C41G22000020001	2027	ZATTI MARCO ANTONIO	SI	NO	03	017	205	ITC47	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO COMUNALE A RISCHIO IDROGEOLOGICO	PRIORITA MINIMA	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00			0,00		
L80015590179202500003			2027	ZATTI MARCO ANTONIO	NO	NO	03	017	205	ITC47	ALTRO	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA' ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	RIQUALIFICAZIONE PARCO GIOCHI LOCALITA' S. ANTONIO	PRIORITA MEDIA	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00			0,00		
L80015590179202500004			2027	ZATTI MARCO ANTONIO	NO	NO	03	017	205	ITC47	RISTRUTTURAZIONE	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E SOSTEGNI PER IL MERCATO DEL LAVORO SCUOLA E ISTRUZIONE	FORMAZIONE PORTICATO SCUOLE	PRIORITA MASSIMA	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00			0,00		
L80015590179202400004		C45E23000070002	2028	ZATTI MARCO ANTONIO	NO	NO	03	017	205	ITC47	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI ZONE	PRIORITA MINIMA	0,00	280.000,00	0,00	0,00	280.000,00			0,00		
L80015590179202400002		C41C22001220001	2028	ZATTI MARCO ANTONIO	SI	NO	03	017	205	ITC47	NUOVA REALIZZAZIONE	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA' ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	REALIZZAZIONE DI PONTE TIBETANO NELLA RISERVA REGIONALE DELLE PIRAMIDI DI ZONE	PRIORITA MINIMA	0,00	554.100,00	0,00	0,00	554.100,00			0,00		
L80015590179202500005			2028	ZATTI MARCO ANTONIO	NO	NO	03	017	205	ITC47	RISTRUTTURAZIONE	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA' ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	RISTRUTTURAZIONE MALGA PALMARUSSO SOPRA	PRIORITA MEDIA	0,00	180.000,00		0,00	180.000,00			0,00		

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

È uno strumento di programmazione introdotto per garantire una gestione razionale, trasparente ed efficiente delle spese correnti dell'Amministrazione. Tale piano, previsto dall'articolo 37 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Nuovo Codice dei contratti pubblici), affianca il Piano Triennale delle Opere Pubbliche e ne condivide le finalità di coordinamento e ottimizzazione delle risorse. Attraverso il Piano degli Acquisti, il Comune individua in modo programmato le forniture e i servizi di importo superiore a 140.000 euro che intende acquisire nel triennio, definendo le priorità, i tempi e le modalità di attuazione. Questo strumento consente di evitare frammentazioni e affidamenti occasionali, favorendo invece una visione strategica della spesa e una maggiore coerenza con gli obiettivi del Documento Unico di Programmazione (DUP) e del bilancio di previsione. Il Piano viene aggiornato annualmente secondo il principio di scorrimento, per adeguare la programmazione alle esigenze emergenti e alle risorse effettivamente disponibili. In questo modo, l'Amministrazione può assicurare una gestione più efficiente dei processi di approvvigionamento, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e buon andamento dell'azione amministrativa.

Il Piano di programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi: non è stato redatto in quanto non sono previsti, per il triennio appalti di importo pari o superiore a 140.000,00.

PIANO DELLE ALIENAZIONI

L'Ente, alla luce delle attuali esigenze di programmazione e della composizione del proprio patrimonio, non ha ritenuto di predisporre il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, non essendo previste operazioni di dismissione o valorizzazione nel triennio di riferimento.

Resta ferma la possibilità di procedere, nel corso dell'esercizio, ad eventuali aggiornamenti qualora emergano nuove esigenze o opportunità di valorizzazione del patrimonio.

INDIRIZZI PER LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale

Per il raggiungimento degli obiettivi è fondamentale l'apporto delle risorse umane sia sotto il profilo quantitativo (numero di persone necessarie allo svolgimento dei servizi, individuato nella dotazione organica) che sotto il profilo qualitativo (adeguatezza delle competenze e delle professionalità, disponibilità al cambiamento, senso di appartenenza, grado di autonomia e di coinvolgimento). Nell'ultimo decennio la provvista di personale è stata caratterizzata da un quadro normativo via via più restrittivo, sia in termini di reclutamento del personale che in termini di incentivazione. La conseguenza è stata quella di un progressivo invecchiamento e di una costante riduzione del personale in servizio, a fronte di nuovi carichi di lavoro e di un quadro normativo in costante evoluzione che richiede un aggiornamento professionale continuo. I tagli alla formazione hanno ulteriormente compromesso il quadro, rendendo difficile l'attuazione di un percorso di adeguamento delle competenze e professionalità necessarie a garantire un buon livello di erogazione dei servizi.

La programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2027/2029 verrà predisposta in base alle previsioni che saranno contenute nel bilancio di previsione finanziario 2027/2029, oltre che nel rispetto dei limiti posti dalle leggi vigenti.

Propedeutica alla definizione della programmazione triennale del fabbisogno di personale è la revisione della dotazione organica complessiva dell'Ente e, contestualmente, alla ricognizione del personale in esubero.

A tal fine, sono state valutate le proposte dei Responsabili di Area riguardanti i profili professionali necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione economico-finanziaria ed allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, ai sensi dell'art. 16 e 17, del D.Lgs. n. 165/2001, tenuto conto del contingente di personale in servizio e degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale.

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal presente Documento Unico di Programmazione, da destinare al fabbisogno di personale, è determinata tenendo conto del personale in servizio e della spesa connessa alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente. Tale programmazione tiene conto delle esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi ed è presupposto necessario per la formulazione delle previsioni di bilancio e della predisposizione del Piano triennale dei fabbisogni nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Contenimento delle spese per il personale

La spesa per il personale prevista per gli esercizi 2027/2029 dovrà tener conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge

208/2015 e dell'art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006, per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013.

Si evidenzia che la nuova disciplina introdotta dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, resa attuativa dal D.M. del 17 marzo 2020 con decorrenza dal 20 aprile 2020, prevede che i Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i "Piani triennali dei fabbisogni di personale" e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'Organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, non superiore al valore-soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del "Fondo crediti dubbia esigibilità" stanziato in bilancio di previsione; pertanto, per la spesa relativa al personale, sono adottati determinati valori soglia, differenziati per fasce demografiche e basati sul rapporto tra la stessa spesa per il personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati; è stato introdotto un nuovo modello di gestione delle assunzioni, non ponendo più il limite di spesa economico sostenuto nel triennio 2011/2013, quindi a carattere rigido, come era disposto dall'art. 1, commi 557 e 562, della Legge n. 296/2006, ma facendo riferimento ad una diversa modalità di governo della spesa corrente per il personale, ovvero la capacità assunzionale degli Enti dovrà essere definita sulla base di un valore soglia, definito come percentuale, differenziato per fascia demografica, sulla base di un parametro finanziario di flusso, a carattere variabile, quale la media delle entrate correnti relative agli ultimi 3 rendiconti approvati dall'Ente, calcolato al netto del "Fondo crediti di dubbia esigibilità".

Il criterio, quindi, è quello della sostenibilità finanziaria della spesa, ossia sulla sostenibilità del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti.

RISPETTO SOGLIA SPESA PER IL PERSONALE D.M. 17/03/2020

ABITANTI AL 31/12/2025

1.043

Dati ultimi tre Consuntivi approvati

Anno	2023	2024	2025
Entrate titolo 1	757.000,00	742.081,68	745.907,94
Entrate titolo 2	132.857,34	56.657,22	104.407,44
Entrate titolo 3	415.622,21	377.495,41	3.137.472,91
Totale accertato ENTRATE CORRENTI	1.305.479,55	1.176.234,31	3.987.788,29

Media annua entrate correnti	2.156.500,72
Importo del F.C.D.E. assestato anno 2025 (importo da detrarre)	30.857,25
Media da riportare nel denominatore del rapporto (B)	2.125.643,47

DATI da Bilancio Triennale	2025
U 1.01.00.00.000 - Spesa di personale al lordo di oneri al netto di Irap	204.660,69
U 1.03.02.12.001 - Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	14.993,25
U 1.03.02.12.002 - Quota LSU in carico all'ente	0,00
U 1.03.02.12.003 - Collaborazioni coordinate e a progetto	0,00
U 1.03.02.12.004 - Tirocini formativi extracurricolari	0,00
U 1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	0,00
Totale (A)	219.653,94

Rapporto come calcolato da tabella 1 del D.M. 17.03.2020 (A/B)	10,33%
SOGLIA MINIMA PER LA FASCIA DEMOGRAFICA	28,60%
SOGLIA MASSIMA PER LA FASCIA DEMOGRAFICA	32,60%
COLLOCAZIONE ENTE	PRIMA FASCIA

INCREMENTO DELLA SPESA	2025
Spesa massima possibile anno corrente (Media annua entrate correnti per soglia minima)	607.934,03
Incremento massimo possibile della spesa	388.280,09

Fasce demografiche	Prima soglia	Seconda soglia	Incremento spesa personale massimo annuo				
			2020	2021	2022	2023	2024
Comuni con meno di 1.000 abitanti	29,50%	33,50%	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,60%	32,60%	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,60%	31,60%	20,00%	25,00%	28,00%	29,00%	30,00%
Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,20%	31,20%	19,00%	24,00%	26,00%	27,00%	28,00%
Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,90%	30,90%	17,00%	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%
Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,00%	31,00%	9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%
Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,60%	31,60%	7,00%	12,00%	14,00%	15,00%	16,00%
Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	28,80%	32,80%	3,00%	6,00%	8,00%	9,00%	10,00%
Comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	25,30%	29,30%	1,50%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%



COMUNE DI ZONE
VERBALE N. 10/2026
SEDUTA DELL'ORGANO DI REVISIONE

* * * * *

Seduta del 24/07/2026

**OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2027-2029**

PREMESSA

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 23.07.2026, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune di Zone per gli anni 2027-2029;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. n. 267/2000, indica:

- al comma 1 *“entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni.”*
- al comma 5 *“Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”;*

b) che l'articolo 174 del D.Lgs. n. 267/2000 indica al comma 1 che *“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità”;*

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che *il “il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione”.*

La **Sezione strategica (SeS)**, prevista al punto 8.1 sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. Mentre al punto 8.2 si precisa che la **Sezione operativa (SeO)** costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, che costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio;

d) che con Decreto interministeriale 18 maggio 2018 è stato previsto un DUPS semplificato per i Comuni con popolazione fino ai 5.000 abitanti;

e) che con Decreto interministeriale 18 maggio 2018 è stata prevista un'ulteriore semplificazione per i Comuni con popolazione fino ai 2.000 abitanti;

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 paragrafo 8; in particolare il contenuto minimo della Sezione operativa (SeO) è costituito:
 - I. dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
 - II. dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
 - III. per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
 - IV. dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
 - V. dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
 - VI. per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
 - VII. dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
 - VIII. dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
 - IX. dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 37 del d.lgs. n. 36 del 2023;
 - X. i-bis) dalla programmazione degli acquisti di beni e servizi svolta in conformità al programma triennale di forniture e servizi di cui all'articolo 37 del d.lgs. n. 36 del 2023;
 - XI. dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;

- b) che l'ente ha proceduto ad effettuare la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi;
- c) la corretta considerazione nella programmazione finanziaria dell'ente degli effetti derivanti dall'accantonamento del Fondo obiettivi di finanza pubblica previsto dall'articolo 1, comma 789, della legge n. 207/2024;
- d) che la programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);
- e) che la programmazione dell'ente risulti coerente con gli obiettivi di sostenibilità della gestione di cassa, con particolare riguardo alla previsione dei flussi finanziari, al rispetto dei tempi di pagamento, agli equilibri di tesoreria e alla capacità di far fronte agli impegni assunti;
- f) gli indirizzi strategici dell'ente sono stati individuati in coerenza con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 15.06.2024;
- g) che gli obiettivi strategici e operativi individuati nel DUP risultino chiaramente definiti, misurabili mediante indicatori quantitativi e qualitativi, temporalmente verificabili e coerenti con il sistema di programmazione, controllo e rendicontazione dell'ente, al fine di consentirne il successivo monitoraggio;
- h) la corretta definizione del gruppo amministrazione pubblica, con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi che ne fanno parte;
- i) che gli obiettivi dei programmi operativi che l'ente intende realizzare sono coerenti con gli obiettivi strategici;
- j) che il DUP tenga conto del progressivo percorso di attuazione della riforma della contabilità Accrual, con particolare riguardo agli impatti organizzativi, contabili, patrimoniali e gestionali che interesseranno la programmazione dell'ente nel periodo di riferimento;
- k) che, fatto salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, i documenti sopra elencati si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di

ulteriori deliberazioni e l'accertamento di cui all'articolo l'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 si ritiene soddisfatto con il presente parere;

- l) che nel DUP è stata data evidenza che il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione;
- m) che la struttura di DUP semplificato adottata è quella riportata nell'esempio n. 1 dell'appendice tecnica all'all. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011;
- n) che l'Ente, nell'analisi del contesto esterno, abbia valutato gli effetti dell'andamento dei tassi di interesse, dell'inflazione, dell'evoluzione demografica, del mercato del lavoro, dei costi energetici e dei principali fattori economici, finanziari e geopolitici suscettibili di incidere sulla sostenibilità della programmazione dell'ente;
- o) che per gli organismi partecipati l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica (GAP) sia coerente con l'adozione della deliberazione dell'organo esecutivo con cui si individua il GAP;
- p) la valutazione della situazione economica e finanziaria degli organismi gestionali esterni tiene conto del loro impatto sugli equilibri finanziari dell'ente, controllo che implica in base all'art. 147-quinquies del Tuel anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni;
- q) l'adozione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice. *E' stato adottato dall'organo esecutivo con deliberazione della Giunta comunale n. 48 del 23.07.2026 e pubblicato per 60 giorni consecutivi e si considera approvato in quanto contenuto nel DUP.*

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a € 150.000,00.

In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che la programmazione degli investimenti risulti coerente con la capacità realizzativa dell'ente, con il cronoprogramma degli interventi, con le fonti di finanziamento individuate e con il mantenimento degli equilibri economico-finanziari nel medio periodo.

2) Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 non è stato redatto in quanto non sono previsti, per il triennio appalti di importo pari o superiore a 140.000,00

3) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 *non è stato approvato autonomamente e si considera approvato in quanto contenuto nel DUP.*

5) Indirizzi sulla programmazione del fabbisogno del personale

Il revisore, preso atto che il piano del fabbisogno del personale costituisce un 'apposita sezione del PIAO e rientra tra i documenti che per legge devono essere approvati dopo il DUP, ha constatato che nella Sezione operativa del DUP è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni del DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

6) Programma annuale degli incarichi.

L'Ente **non ha allegato** al DUP il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 ed all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001.

CONCLUSIONE

Tenuto conto

che il Consiglio comunale è chiamato all'esame e al voto della programmazione del prossimo triennio, DUP 2027-2029, proposto dalla Giunta in coerenza con le linee programmatiche di mandato, iniziato nell'anno 2024 e con la programmazione operativa e di settore indicata al paragrafo "*Verifiche e riscontri*".

Visto

- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il paragrafo 8 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi in data 23.07.2026 e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

l'Organo di Revisione

Esprime

parere favorevole sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore indicata al paragrafo "*Verifiche e riscontri*".

Brescia / Zone lì 24/07/2026

Il Revisore Unico

Dott. Alberto Colombini

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

ALBERTO
COLOMBINI
24.07.2026
15:37:04
GMT+02:00

